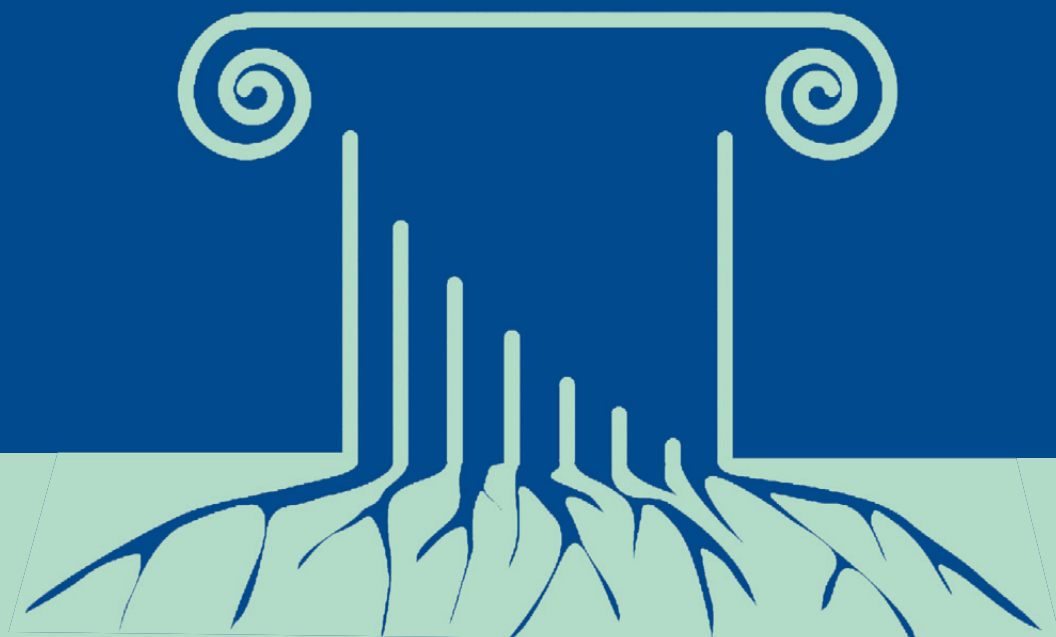




LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

*una risorsa
per l'innovazione*



*Dodicesimo Rapporto Annuale - Sintesi
Repertorio delle Fondazioni*

Acri - Associazione di Fondazioni
e di Casse di Risparmio Spa
Piazza Mattei, 10 - 00186 Roma
tel. 06.68184.1
fax 06.68184.269
info@acri.it - www.acri.it

Dodicesimo Rapporto Annuale

Prefazione di Giuseppe Guzzetti	pag. 5
Sintesi	pag. 6

Repertorio geografico delle Fondazioni

La distribuzione geografica	pag. 18
Schede	pag. 19

DODICESIMO
RAPPORTO ANNUALE

sintesi

DODICESIMO RAPPORTO ANNUALE

Il periodo trattato dal Dodicesimo Rapporto è stato contrassegnato, oltre che da risultati particolarmente positivi dell'attività delle Fondazioni, da un'elevata stabilità del quadro normativo che le interessa. Stabilità non significa, tuttavia, stazionarietà: in effetti, nell'anno passato in rassegna sono stati avviati approfondimenti su temi che potranno riflettersi positivamente sul ruolo e sulle prospettive delle Fondazioni, non solo di origine bancaria.*

Mi riferisco, fra l'altro, alla riforma del Titolo II del Libro I del Codice Civile, alla riforma della legge n. 266/91 sul volontariato e alle valutazioni circa la fiscalità delle Fondazioni. Non meno rilevanti sono, inoltre, le riflessioni svolte nel periodo appena trascorso sul ruolo delle Fondazioni: si va dall'indagine conoscitiva in corso alla VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati, con particolare riferimento al ruolo delle Fondazioni per l'ulteriore modernizzazione del tessuto economico, sociale e culturale del Paese, all'indagine conoscitiva svolta dalla VI Commissione Finanze del Senato sull'evoluzione del sistema bancario italiano, alle riflessioni sull'intervento delle Fondazioni per le infrastrutture, anche in relazione allo loro presenza nella Cassa Depositi e Prestiti e nel Fondo F2i; all'intensa attività di programmazione congiunta con il terzo settore che ha accompagnato l'avvio dell'attività delle Fondazioni per il Sud. In particolare, le due audizioni in Parlamento, l'una sull'evoluzione del sistema bancario e l'altra sull'attività istituzionale delle Fondazioni, simboleggiano rispettivamente il "passato" operoso, costruttivo e determinante delle Fondazioni per la crescita del sistema finanziario, ed il loro presente e futuro, quali promotori di innovazione sociale.

In effetti, se esiste un filo rosso che lega l'attività delle Fondazioni nel corso del periodo appena trascorso, esso va individuato nell'ulteriore potenziamento del loro ruolo sussidiario per lo sviluppo e il benessere dei loro territori e quindi, collettivamente, dell'Italia. Non trovo parole migliori per esprimere questo concetto di quelle usate, in occasione della 83a edizione della Giornata Mondiale del Risparmio, dal Governatore della Banca d'Italia, che ringrazio: "Le Fondazioni sono divenute negli anni un importante canale con cui il risparmio degli Italiani è ben investito e speso nelle loro finalità istituzionali che portano ad accrescere il benessere di tutti noi".

*Giuseppe Guzzetti
Presidente dell'Acri*

* Come sempre, le parti del Rapporto dedicate all'evoluzione normativa ed alla vita associativa delle Fondazioni sono riferite al periodo più recente (il 2007), mentre quelle relative all'analisi dei bilanci e dell'attività svolta riguardano il 2006.

SINTESI

1. Il quadro istituzionale e normativo

La tregua normativa registrata lo scorso anno si è in pratica protratta anche nel periodo in esame, caratterizzato tuttavia da una capillare attività de iure condendo messa in atto da parte dell'Associazione, che ha rappresentato nelle sedi istituzionali, in special modo con una serie di audizioni presso le Commissioni parlamentari, le aspettative che le Fondazioni hanno nei confronti del legislatore. Le audizioni si sono incentrate in pratica su tre tematiche, che assumono una particolare valenza per il futuro delle Fondazioni: il riconoscimento costituzionale del privato-sociale e la riforma del Titolo II del Libro I del Codice Civile; la riforma della legge n. 266/91 sul volontariato e la fiscalità delle Fondazioni.

La fiscalità delle Fondazioni è stata la tematica che l'Associazione ha dovuto affrontare per prima in quanto nel disegno di legge (C. 1762), recante delega per il riordino della normativa sulla tassazione dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria, era stata inserita l'unificazione al 20% delle aliquote sulle rendite finanziarie, che successivamente è stata cassata, ma che è sempre in primo piano nell'agenda del Governo.

L'Acri sottolinea che:

- l'attuale onere fiscale per le Fondazioni non solo è gravoso, ma è cresciuto negli ultimi anni ed è il più sfavorevole in Europa per i soggetti con finalità analoghe;
- l'innalzamento dell'aliquota sulle rendite finanziarie avrebbe un impatto negativo per i beneficiari degli interventi erogativi delle Fondazioni;
- l'eventuale tassazione delle attività finanziarie secondo il principio del "maturato" produrrebbe pesantissime conseguenze.

Il solo aumento al 20% dell'aliquota sulle rendite finanziarie causerebbe un ulteriore aggravio dell'onere fiscale delle Fondazioni stimabile, in oltre 90 milioni di euro. È inoltre evidente che un aumento degli oneri fiscali, a parità degli altri fattori, produrrebbe sia una riduzione delle erogazioni nei settori rilevanti e/o ammessi sia delle erogazioni previste dalla legge n. 266/91 per il Volontariato, oltre che degli interventi definiti per la Fondazione per il Sud.

A tali considerazioni si deve aggiungere che l'applicazione del principio di tassazione per maturazione - che comporta il calcolo e il versamento delle imposte su base annua su un rendimento meramente virtuale - sarebbe estremamente dannoso per l'attività delle Fondazioni, costrette a far fronte al pagamento delle imposte distraendo parte delle risorse finanziarie disponibili dal perseguimento delle finalità istituzionali.

Inoltre, il pagamento di un'imposta su proventi virtuali, non solo contribuisce al peggioramento della situazione finanziaria in caso di mercati calanti, posticipando il recupero dei crediti di imposta, ma rischia addirittura di generare ulteriori perdite in caso di mancata compensazione.

L'Acri auspica che le Fondazioni, in ragione delle loro finalità di interesse collettivo e di utilità sociale, siano quantomeno tenute indenni da ulteriori oneri fiscali, affinché non venga penalizzata la loro attività a sostegno dei territori di elezione e accresciuta ulteriormente la distanza tra la loro disciplina fiscale e quella delle omologhe organizzazioni che, in ambito europeo e internazionale, intervengono con un corrispondente ruolo sussidiario con finalità sociali e di promozione dello sviluppo economico.

Le Fondazioni di origine bancaria, co-

sì come tutti gli altri soggetti non profit, associazioni e fondazioni, costituiscono i c.d. corpi intermedi, che si collocano fra Stato e mercato, e che trovano nel principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'ultimo comma dell'art. 118 della Costituzione, un preciso richiamo e presidio dall'invasione dell'intervento pubblico.

Sulla base di queste argomentazioni l'Acri ha manifestato al Parlamento l'auspicio che il legislatore dia **una esplicita rilevanza costituzionale al privato-sociale, inserendo nella nostra Carta fondamentale** i principi di salvaguardia e di ulteriore rafforzamento ed espansione del welfare privato nella nostra democrazia.

L'Acri ha quindi ribadito, soprattutto nell'ottica di quanto sopra evidenziato, che **la revisione legislativa del Titolo II del Libro I del Codice Civile**, cioè la riforma della disciplina civilistica delle persone giuridiche private, attesa ormai da decenni, sia non più procrastinabile, essendo ormai maturi i tempi per ricondurre a livello normativo le Fondazioni nell'alveo della disciplina comune delle fondazioni private e non essendo più giustificabile per le stesse una diversa autorità di controllo.

In merito alla riforma della legge n. 266 del 91, l'Acri, chiamata in audizione dalla XII Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati, ha proposto all'attenzione del legislatore alcune osservazioni, in particolare riguardo all'autonomia e gratuità del volontariato e ai fondi speciali per il volontariato. Riguardo a quest'ultimo tema l'Acri ha sottolineato che il volume delle risorse impegnate dalle Fondazioni per l'assolvimento dell'obbligo previsto dall'art. 15 della legge è divenuto, nel tempo, molto ingente ed è ormai oggettivamente sovradimensionato rispetto alle finalità originarie della legge 266/91, di sostenere e qualificare il volontariato tramite l'attività di promozione, formazione e consulenza svolta dai Centri

di servizio (Csv). Tant'è che essi oggi dedicano il residuo al sostegno diretto delle organizzazioni del volontariato, forzando il dettato normativo che individua chiaramente nei "servizi" il contenuto delle prestazioni di loro competenza, e sostituendosi in ciò al ruolo istituzionale delle Fondazioni che li finanziano.

L'ipotesi, in sostanza, è di individuare nelle somme accantonate ai fondi speciali per il volontariato, che in alcun modo verrebbero decurtate dalle Fondazioni, una quota destinata al sostegno diretto di progetti delle organizzazioni di volontariato, definendo per essa una modalità di gestione tale da impedire situazioni di autoreferenzialità o di conflitto di interessi. Non ammettendosi, in quest'ottica, una gestione esclusiva da parte dei Centri (nel 2005 in essi risultavano coinvolte direttamente, come soci, solo 8.600 organizzazioni di volontariato su oltre 44.000 organizzazioni presenti a livello nazionale), una strada percorribile potrebbe essere il governo complessivo a livello locale delle risorse da destinare alla progettazione sociale, attraverso forme di coordinamento territoriale fra esponenti delle Odv, dei Csv, dei CoGe e delle Fondazioni, con funzioni sia di programmazione sia di carattere operativo, quali la definizione di bandi pubblici.

2. Le risorse umane

Nel 2006 il numero di persone che operano nelle Fondazioni è aumentato del 3,7% rispetto all'anno precedente: **in valori assoluti si passa da 806 a 836 unità**, con una media di 9,5 dipendenti per Fondazione. La crescita dimensionale è accompagnata dalla progressiva rimodulazione del peso delle diverse tipologie di rapporto lavorativo utilizzate. Una delle variazioni più significative riguarda la quota di personale in organico, che passa

dal 70% al 73%, raggiungendo un totale di 614 unità impiegate.

Viceversa, si riducono sensibilmente sia l'organico in service, con 28 unità (nel 2005 erano 41), sia la forma del distacco dalla banca conferitaria, che interessa 82 unità contro le 93 del 2005. Il ricorso al service scende infatti al 3% del totale, due punti sotto la passata rilevazione, mentre il distacco dalla banca conferitaria si attesta al 10%, perdendo un punto percentuale rispetto al 2005. Le collaborazioni esterne, infine, diminuiscono lievemente in valore assoluto, da 112 nel 2005 a 110 nel 2006, ma la loro incidenza non cambia (14%).

Il crescente rilievo assunto dall'organico proprio evidenzia il progressivo consolidamento delle politiche del personale delle Fondazioni, tese a stabilire rapporti continui e più diretti con le proprie risorse umane. Tale separazione sempre più netta dalle banche è in evidente relazione con i processi di dismissione delle partecipazioni bancarie, realizzati dalle Fondazioni nel corso degli ultimi anni.

Le collaborazioni esterne rappresentano la seconda principale modalità di accesso alle risorse umane, attestando l'interesse delle Fondazioni verso rapporti ad elevata flessibilità e specializzazione. Nell'insieme, pertanto, le risorse in organico e i consulenti esterni rappresentano oggi l'87% del totale delle risorse umane impiegate.

3. Il patrimonio e la gestione economica

Al 31 dicembre 2006 il patrimonio contabile complessivo delle Fondazioni di origine bancaria ammonta a 47,1 miliardi di euro¹ (+2,8% sul 2005) ed è pari all'86% del totale di bilancio, che assomma a 54,8 miliardi di euro. Esso è suddiviso fra 88 realtà molto diverse per dimensioni, oltre che per operatività territoriale (TAB. 1). Le maggiori (pari complessivamente al 49,3% del patrimonio) sono: Fondazione Cariplo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. E' da notare che il patrimonio delle 18 Fondazioni di dimensione grande² copre una quota del 76,7% del patrimonio complessivo del sistema, mentre le 18 Fondazioni di dimensione piccola pesano per poco più dell'1%. Segmentando le Fondazioni in base all'area geografica di riferimento si vede inoltre che quelle che hanno sede nel Nord del Paese (sono 47) coprono il 67,6% del patrimonio complessivo e nel Nord Ovest in particolare, dove risiedono 5 delle 18 Fondazioni di grande dimensione, il valore medio del patrimonio è circa il doppio della media generale (1.056 milioni di euro contro 536).

TAB. 1 Distribuzione del patrimonio delle Fondazioni per gruppi dimensionali

Gruppi Aree geografiche	Fondazioni piccole		Fondazioni medio-piccole		Fondazioni medie		Fondazioni medio-grandi		Fondazioni grandi		Totale mln €	Num. Fond.	Media Fond. mln €
	mln €	n°	mln €	n°	mln €	n°	mln €	n°	mln €	n°			
Nord-ovest	146	4	81	1	359	2	1.516	5	15.844	5	17.946	17	1.056
Nord-est	110	5	554	5	966	6	2.703	7	9.577	7	13.910	30	464
Centro	290	7	471	6	1.265	8	1.231	4	9.913	5	13.170	30	439
Sud	70	2	524	5	328	2	393	1	811	1	2.126	11	193
Totale	616	18	1.630	17	2.918	18	5.843	17	36.145	18	47.152	88	
Media	34		96		162		344		2.008		536		

Le Fondazioni investono in maniera diversificata: **le partecipazioni bancarie** sono pari a 13,7 miliardi di euro e **rapresentano il 25,1%** (era il 25,6% nel 2005) del totale attivo (54,8 miliardi di euro contro i 51,9 del 2005, +5,5%). **Le altre attività fruttifere investite in strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni bancarie, rappresentano il 70,6% e sono pari a 38,6 miliardi di euro** (32,6 miliardi sono attività finanziarie gestite in proprio o tramite terzi; 5,3 miliardi partecipazioni in società diverse dalla conferitaria; 0,6 investimenti in società strumentali); mentre gli investimenti in attività immobiliari sono poco più dell'1% dell'attivo.

A fine settembre 2007, su 88 Fondazioni (TAB. 2) 17 non hanno più partecipazioni dirette nelle rispettive banche conferitarie; 56 ne detengono una quota minoritaria; le altre 15 - che nel loro complesso, rappresentano il 4,5% del totale dei patrimoni delle Fondazioni - hanno più del 50%, peraltro nel pieno rispetto della normativa vigente, in quanto l'originario obbligo di perdere il controllo delle conferitarie è stato eliminato (tramite il DL n. 143/2003, convertito nella legge n. 212/2003) per le Fondazioni con patrimonio netto contabile

non superiore a 200 milioni di euro oppure operanti prevalentemente in regioni a statuto speciale.

Il totale dei **proventi ordinari** delle Fondazioni nel 2006 ammonta a 3.415,3 milioni di euro, in aumento del 23% circa rispetto al dato dell'esercizio precedente (2.767 milioni di euro). Tutte le tipologie di flussi, ad eccezione delle gestioni patrimoniali che sono in lieve flessione, mostrano un incremento generalizzato. L'aumento più consistente, +90%, riguarda i dividendi derivanti da altre partecipazioni (pari complessivamente a 641 milioni di euro). I dividendi distribuiti dalle conferitarie mostrano un trend in crescita (+17%, passando dai 1.152 milioni di euro del 2005 ai 1.347 milioni di euro del 2006) e nella composizione totale dei proventi ordinari il loro contributo passa dal 38,7% al 36,6%, anche a seguito della riduzione del peso percentuale delle partecipazioni bancarie sul totale degli investimenti. Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali diminuisce a 358 milioni di euro (415 nel 2005) con una variazione di -13,7%.

I proventi straordinari sono stati pari a 332,4 milioni di euro (274 milioni di euro nel 2005) e il saldo della gestione

TAB. 2 Assetti partecipativi delle Fondazioni di origine bancaria

	1990	1995	1996	1998	1999	2000	2001	9/2002	9/2003	9/2004	9/2005	9/2006	9/2007
	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.	N° Fond.
A) Fondazioni con partecipazione nella conferitaria > al 50%	88	62	56	47	44	23	22	20	15	16	16	15	15
B) Fondazioni con partecipazione nella conferitaria ≤ al 50%	0	26	30	36	36	57	57	59	63	58	57	56	56
C) Fondazioni che non detengono partecipazioni nella conferitaria	0	1	3	6	9	9	10	10	11	14	15	17	17
TOTALE	88	89	89	89	89	89	89	89	89	88	88	88	88

straordinaria (proventi straordinari meno costi straordinari) passa da 254 milioni di euro a 298 nell'esercizio 2006.

I proventi totali (generati dalla somma dei proventi ordinari e straordinari) **risultano pari a 3.747,7 milioni di euro** (3.041,8 nel 2005). L'incidenza dei costi di funzionamento rispetto ai proventi totali è del 4,8% (5,7% nel 2005).

La redditività netta³ media del patrimonio complessivo delle Fondazioni passa dal 6,3% al 7,3%, dopo anni in cui si era assestata intorno al 5%. In particolare le partecipazioni bancarie fanno registrare un tasso medio di rendimento in aumento, dall'8,5% del 2005 al 10,1% del 2006. Cresce anche la redditività degli investimenti in strumenti finanziari diversi dalla partecipazione nella banca conferitaria, che passa dal 5,0% del 2005 al 5,7% del 2006. Fra gli investimenti finanziari, negli ultimi anni hanno assunto un'importanza crescente le gestioni patrimoniali, che rappresentano poco più del 17% del totale dell'attivo e nell'esercizio 2006 hanno generato un reddito complessivo di 354 milioni di euro (415 milioni di euro nel 2005), pari ad un tasso medio di rendimento del 3,7% (4,7% nel 2005).

L'avanzo di gestione sui proventi totali è stato dell'82,5%, pari a 3.090 milioni di euro, con un incremento del 13,5% sui 2.721 milioni di euro del 2005. Il 33% dell'avanzo di gestione, pari a 1.020 milioni di euro, è stato accantonato a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria + Riserva per l'integrità del patrimonio); il resto, pari nel 2006 a 2.070,4 milioni di euro (1.863 nel 2005), è stato destinato all'attività istituzionale, di cui 1.594,3 milioni di euro sono erogazioni già deliberate, mentre la quota rimanente è andata a stanziamenti per i fondi a sostegno dell'attività erogativa futura.

4. L'attività istituzionale

Le Fondazioni di origine bancaria hanno deliberato **erogazioni per un importo complessivo di 1.594,3 milioni di euro** (di cui 1.432,3 milioni di euro per interventi erogativi, 82,2 milioni di euro per i fondi speciali per il volontariato in base alla Legge 266/91 e 79,8 milioni di euro per il finanziamento⁴ della Fondazione per il Sud e delle altre iniziative legate al progetto), con una **crescita del 16%** rispetto ai 1.374 milioni di euro del 2005. Quest'importo comprende anche le risorse destinate a progetti realizzati direttamente dalle Fondazioni, che rappresentano complessivamente il 7,3% del totale, nonché le risorse destinate all'attività di proprie imprese strumentali, appositamente costituite per l'intervento in specifici settori (10,9% del totale erogato). Il numero delle iniziative finanziate ha raggiunto quota 28.850, in crescita di circa il 13,6% sull'anno precedente (25.397 nel 2005) ed anche il valore medio per iniziativa è in aumento: da 54 mila a 55.046 euro. Il numero medio di progetti per ogni Fondazione è passato dai 288 del 2005 ai 328 del 2006.

La quota maggiore dell'attività istituzionale delle Fondazioni è rappresentata dalle erogazioni annuali maggiori di 5.000 euro, che rappresentano l'88% (era l'87,5% nel 2005) del totale erogato e il 54,2% (55,1% nel 2005) del numero degli interventi sostenuti. Le erogazioni (TAB. 3 alla pagina successiva) superiori a 100.000 euro incidono, quanto ad ammontare, per il 75,5% (73,8% nel 2005) pur risultando in termini di numero pari solo al 10,6% di tutte le erogazioni (9,8% nel 2005). Le erogazioni di importo unitario superiore a 500 mila euro rappresentano il 50,6% del totale erogato (lo scorso anno erano il 44,2%), interessando appena circa il 4% del totale interventi (2,6%

nel 2005). Le erogazioni di importo non superiore a 5.000 euro mantengono invariata la propria incidenza, entro limiti molto contenuti e difficilmente comprimibili⁵: esse rappresentano l'1,8% degli importi erogati (2% nel 2005) e mantengono pressoché invariato il numero degli interventi (poco meno del 43% di quelli totali). Le erogazioni pluriennali⁶ aumentano leggermente di numero ma diminuiscono un po' per importo (il 10,3% sul totale contro il 10,5% del 2005).

4.1 I settori di intervento

Fra i venti "settori ammessi" dalla legge⁷, sette (TABB. 4 e 5 nelle pagine seguenti) sono quelli su cui si concentra la maggior parte delle erogazioni delle Fondazioni.

In base alla quantità di risorse ricevute, al primo posto si conferma il settore **Arte, attività e beni culturali**, con una quota del 30,7% (30,6% nel 2005). In questo settore l'ambito principale di intervento è quello della *Conservazione e*

valorizzazione dei beni architettonici e archeologici (incide per il 37,8% sulle erogazioni al settore); le singole erogazioni hanno un importo medio più che doppio della media di settore e le partnership con altri soggetti, sia pubblici che privati, sono piuttosto frequenti. Al secondo posto si colloca il comparto indicato come *Altre attività culturali e artistiche* (20,1%) perché comprende una molteplicità molto varia di iniziative, che non hanno trovato classificazione nelle voci già codificate. Al terzo *Iniziativa a sostegno di produzioni artistiche e letterarie* (18,6%), al quarto *Attività museali e arti visive* (16,5%), quindi *Biblioteche e archivi ed Editoria e altri mezzi di comunicazione*.

Il secondo settore è quello del **Volontariato, filantropia e beneficenza**, in progresso rispetto all'anno precedente ricevendo il 16,8% degli importi erogati (15,6% nel 2005). La quota maggiore delle risorse (32,5%) pari a 87 milioni di euro è impiegata per *Contributi a fondazioni grant making e altri intermediari fi-*

TAB. 3 Distribuzione percentuale delle erogazioni per tipologia e classi di importo unitario

VOCI	2005		2006	
	importo %	numero %	importo %	numero %
1) Tipologia di erogazioni:				
a) erogazioni annuali				
- di importo non sup. a 5.000 euro	2,0	42,7	1,8	42,8
- di importo sup. a 5.000 euro	87,5	55,1	88,0	54,2
b) erogazioni pluriennali	10,5	2,3	10,3	3,0
2) Classi di importi unitari delle erogazioni:				
- oltre 500mila euro	44,2	2,6	50,6	3,9
- da 250mila a 500mila euro	14,8	2,3	12,0	2,2
- da 100mila a 250mila euro	14,9	4,9	12,9	4,5
- da 25mila a 100mila euro	16,4	16,4	15,2	16,0
- da 5mila a 25mila euro	7,8	31,2	7,4	30,6
- fino a 5mila euro	2,0	42,7	1,8	42,8

lantropici, ovvero i contributi che vanno a fondazioni come quelle di comunità, alla Fondazione per il Sud e ad altri soggetti non profit del territorio che intermediano le risorse verso le organizzazioni del volontariato. Seguono gli *Accantonamenti per i fondi speciali per il volontariato* (30,7%). Ci sono poi gli *Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato* (24,1%). Il resto delle erogazioni del settore va nel *Sostegno allo sviluppo e alle condizioni di vita dei paesi poveri*, in *Beneficenza* e in *Scambi culturali e cooperazione internazionale*.

Il terzo settore è quello dell'**Educazione, istruzione e formazione** con l'11,6% (11,5% nel 2005) degli importi totali erogati. I comparti principali sono: *Istruzione primaria e secondaria* (44,7%); *Istruzione superiore*, ovvero universitaria e parauniversitaria (28,7%); *Istruzione professionale e degli adulti* (11,6%); *Crescita e formazione giovanile* (8,1%), che rispetto all'esercizio 2005 raddoppia i volumi delle risorse ricevute.

A breve distanza segue la **Ricerca**, a cui va il 10,8% delle risorse (10,4% nel 2005). Di questa quota il comparto della *Ricerca e sviluppo in campo medico* ha il 29,6%; la *Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e tecnologico* ha il 27,7%; la *Ricerca nel campo delle scienze sociali* il 6,7%.

Subito dopo si posiziona il settore della **Salute pubblica**, che sul totale erogato incide per il 9,9% (8,8% nel 2005). In quest'ambito troviamo i comparti: *Servizi ospedalieri* (72,7%) che va dalla fornitura di apparecchiature mediche alla realizzazione di progetti specifici, alla costruzione e ristrutturazione di immobili; *Altri servizi sanitari* (18,4%) che va dall'assistenza domiciliare dei malati al sostegno per le cure di malati terminali e disabili.

Al sesto posto si colloca il settore dell'**Assistenza sociale** con il 9,2% (era l'11,6% nel 2005). La parte prevalente delle erogazioni (84,6%) va ai *Servizi sociali*, seguiti come comparto specifico dai *Servizi di protezione civile e di assistenza ai*

TAB. 4 Distribuzione percentuale delle erogazioni per settore beneficiario

SETTORE	2005		2006	
	numero %	importo %	numero %	importo %
Arte, attività e beni culturali	36,0	30,6	37,0	30,7
Volontariato, filantropia e beneficenza	11,8	15,6	11,9	16,8
Educazione, istruzione e formazione	15,3	11,5	17,0	11,6
Ricerca	5,8	10,4	5,3	10,8
Salute pubblica	5,5	8,8	5,3	9,9
Assistenza sociale	13,1	11,6	10,7	9,2
Sviluppo locale	4,5	6,9	4,7	6,2
Sport e ricreazione	5,5	1,9	5,3	2,1
Protezione e qualità ambientale	1,4	1,5	1,6	1,6
Famiglia e valori connessi	0,5	0,5	0,5	0,7
Religione e sviluppo spirituale	0,4	0,2	0,3	0,2
Diritti civili	0,3	0,3	0,2	0,1
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	0,0	0,1	0,0	0,0
TOTALE	100%	100%	100%	100%

TAB. 5 Distribuzione percentuale delle erogazioni per principali tipi di intervento

TIPO DI INTERVENTO	2005		2006	
	importo %	numero %	importo %	numero %
Costruzione e ristrutturazione immobili	23,5	10,2	23,6	10,1
Realizzazione di progetti specifici	22,3	11,5	21,1	12,2
Contributi generali per l'amministrazione	14,0	5,1	13,8	5,3
Attrezzature	6,6	8,1	7,0	6,5
Sostegno alla ricerca	4,7	2,1	5,9	2,1
Produzione di rappresentazioni artistiche	3,7	4,1	4,0	4,3
Sviluppo programmi di studio	1,6	1,5	2,0	1,2
Mostre ed esposizioni	2,6	2,4	2,0	1,4
Sviluppo dell'organizzazione	2,6	0,9	1,8	1,0
Conservazione e manutenzione di collezioni librerie e artistiche	1,8	1,7	1,7	1,6
Borse di studio	1,9	1,7	1,4	1,3

profughi (4,3%). I destinatari sono in primo luogo gli anziani (47,7%) quindi i minori, i disabili e i tossicodipendenti.

Al settimo posto, con una quota percentuale di risorse vicina all'esercizio precedente (6,2% contro 6,9% del 2005), si conferma il settore dello **Sviluppo locale**, che comprende iniziative molto diversificate il cui comune denominatore può essere individuato nell'attivazione e rafforzamento di processi di sviluppo complessivo del territorio (sia sul piano quantitativo sia qualitativo) che agiscono su componenti strutturali del territorio stesso.

Con uno stacco notevole rispetto a quelli sin qui esaminati, seguono altri settori, che complessivamente non raggiungono il 5% del totale erogato. Si segnalano **Sport e ricreazione** con il 2,1%; **Protezione e qualità ambientale**, di poco su-

periore all'1%; **Famiglia e valori connessi, Diritti civili, Religione e sviluppo spirituale, Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica**, a cui vanno complessivamente 14,8 milioni di euro per un totale di 293 interventi.

Per quanto riguarda la scelta dei settori di intervento, le politiche di erogazione delle Fondazioni evidenziano la propensione prevalente verso una specializzazione settoriale alta (lo scorso anno era media) intendendo come tale la scelta della Fondazione di concentrare su un solo settore una cifra non inferiore al 50% del totale erogato oppure su due settori non meno del 60% (è media invece quando non meno del 30% delle risorse va a un settore, oppure non meno del 40% a due settori). In questo senso, le scelte delle Fondazioni riflettono l'impostazione data al riguardo dalla normativa, che impone al-

le Fondazioni di destinare almeno il 50% delle risorse disponibili per le erogazioni a non più di cinque settori (i cosiddetti “settori rilevanti”) scelti tra i “settori ammessi”. Il numero medio di settori in cui ogni Fondazione rivolge il proprio intervento è di 7,4 (come l’anno precedente). I settori in cui le Fondazioni sono presenti in maggior numero sono Arte, attività e beni culturali e Volontariato, filantropia e beneficenza (tutte le 88 Fondazioni), Educazione, istruzione e formazione (83), Salute pubblica (74), Ricerca (70), Assistenza sociale (67).

4.2 I beneficiari

I beneficiari (TABB. 6 e 7) delle erogazioni delle Fondazioni sono sempre soggetti che perseguono finalità non lucrative di

pubblico interesse: dunque sono soggetti privati non profit - ad essi va il 61,4% degli importi erogati (il 60,2% nel 2005) e il 66,1% del numero di interventi (67,5% nel 2005) – o istituzioni pubbliche. Fra le categorie di beneficiari privati i più importanti sono: *Fondazioni* (21% degli importi), *Associazioni* (11,4%, di cui l’1,8% destinato ad Associazioni di promozione sociale), *Organizzazioni di volontariato* (9,8%), *Cooperative sociali* (1,4%). Un’elevata percentuale delle erogazioni è attribuita alla categoria *Altri organismi privati* (17,9%), tra cui sono incluse le istituzioni religiose. Fra i soggetti pubblici, gli *Enti locali* sono i destinatari principali, con il 24,6% del totale erogato (nel 2005 era il 24,3%), attestandosi al primo posto in assoluto fra tutte le categorie di beneficiari pubblici e privati. Nel comparto dei bene-

TAB.6 Distribuzione percentuale delle erogazioni per soggetto beneficiario

SOGGETTI	2005		2006	
	importo %	numero %	importo %	numero %
Enti locali	24,3	18,6	24,6	21,3
Fondazioni	18,6	8,3	21,0	8,7
Altri soggetti privati	17,8	22,7	17,9	22,3
Enti pubblici non territoriali	12,7	11,3	11,7	10,1
Organizzazioni di volontariato	10,4	5,5	9,8	5,0
Associazioni private	10,8	24,1	9,6	22,8
Amministrazioni centrali	1,9	2,4	2,1	2,5
Associazioni di promozione sociale	1,5	3,9	1,8	4,8
Cooperative sociali	2,0	3,2	1,4	2,6
TOTALE	100%	100%	100%	100%

TAB. 7 Distribuzione percentuale delle erogazioni tra soggetti pubblici e privati

SOGGETTI	2005		2006	
	importo %	numero %	importo %	numero %
Enti privati	60,2	67,5	61,4	66,1
Enti pubblici	39,8	32,5	38,6	33,9
TOTALE	100%	100%	100%	100%

ficiari di natura pubblica gli Enti pubblici non territoriali – che includono Scuole, Università, Strutture sanitarie, Istituti di accoglienza e beneficenza, etc. – ricevono l'11,7% degli importi erogati (12,7% nel 2005). Leggermente ritoccata al rialzo è la quota destinata alle *Amministrazioni pubbliche centrali*: 2,1% in luogo di 1,9%.

4.3 La distribuzione territoriale

La forte caratterizzazione localistica dell'attività erogativa delle Fondazioni trova conferma anche nel 2006: le erogazioni destinate alla regione di appartenenza sono infatti sempre in larga maggioranza (82,4% degli importi e 94,2% del numero di iniziative) per contro aumenta l'incidenza quantitativa delle ero-

gazioni a valenza nazionale, che passano dal 10,4% del 2005 al 12,2% del 2006, in particolare per l'impegno delle Fondazioni nel progetto a favore del Mezzogiorno legato al supporto costante all'attività ordinaria della Fondazione per il Sud e all'iniziativa di perequazione territoriale dei fondi speciali per il volontariato. In merito alla distribuzione geografica delle erogazioni (TAB. 8) al Nord va il 61,9% delle somme erogate (Nord Est 31,4% e Nord Ovest 30,5%), con una flessione rispetto al 2005 (67%); il Centro cresce dal 25% al 29,9% degli importi; l'area Sud e Isole, che pure mantiene un pesante differenziale negativo rispetto alle altre ripartizioni, prosegue nel percorso di ripresa passando dall'8% del 2005 all'8,2% del 2006.

TAB. 8 Distribuzione degli importi per area geografica di destinazione

Area geografica	2005		2006	
	importo %	numero %	importo %	numero %
Nord Ovest	33,5	31,8	30,5	33,1
Nord Est	33,5	34,4	31,4	32,3
Centro	25,0	26,6	29,9	27,7
Sud e Isole	8,0	7,2	8,2	6,9
TOTALE	100%	100%	100%	100%

Note

1.

Si stima che a valori di mercato corrisponda a circa 78 miliardi di euro. Questa cifra si ottiene sommando al patrimonio contabile la differenza tra il valore reale e quello contabile delle partecipazioni immobilizzate detenute dalle Fondazioni. Il valore reale delle partecipazioni è stato calcolato come media dei valori di borsa degli ultimi tre mesi del 2006, per le società quotate, e come ultimo valore disponibile della quota di patrimonio netto, per quelle non quotate.

2.

Il criterio di segmentazione dimensionale delle Fondazioni si basa sull'applicazione del concetto statistico di quintile, dal quale si ottengono cinque gruppi di uguale numerosità: Fondazioni grandi (patrimonio da 530 milioni di euro in su); Fondazioni medio grandi (patrimonio fra 194 e 529 milioni di euro); Fondazioni medie (patrimonio fra 140 e 193 milioni di euro); Fondazioni medio piccole (patrimonio fra 63 e 139 milioni di euro); Fondazioni piccole (patrimonio fino a 63 milioni di euro).

3.

Si intende la redditività calcolata sulla base del rapporto fra i soli proventi ordinari al netto delle imposte assolte alla fonte e il patrimonio a valori contabili. La redditività media sale all'8,0% se alla base di calcolo vengono aggiunti i proventi straordinari.

4.

Nei bilanci delle singole Fondazioni queste risorse sono appostate fra gli accantonamenti ai fondi per le attività dell'istituto.

5.

Ancora oggi le Fondazioni puntano a mantenere una presenza a sostegno delle piccole iniziative locali, che animano il settore non profit delle comunità di riferimento delle Fondazioni stesse.

6.

Per quanto riguarda i progetti pluriennali sono stati presi in considerazione gli importi imputati alla competenza dell'esercizio.

7.

D.lgs. 17/5/1999 n. 153, art. 2, comma 2: Famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologie e disturbi psichici e mentali; ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità ambientale; arte, attività e beni culturali; realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità.

N.B.

L'eventuale disallineamento tra i valori percentuali esposti nelle tabelle e il totale 100 deriva dall'arrotondamento al 1° decimale dei suddetti valori, operato in via automatica in fase di elaborazione.

REPERTORIO
GEOGRAFICO
DELLE
FONDAZIONI

LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE FONDAZIONI



COMPAGNIA DI SAN PAOLO

La Compagnia di San Paolo, fondata il 25 gennaio 1563 come confraternita a fini benefici, è oggi una fondazione di diritto privato, tra le maggiori in Europa, con un patrimonio di circa 9,2 miliardi di euro. Persegue finalità di interesse pubblico e di utilità sociale, allo scopo di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera ed è attiva nei settori della ricerca scientifica, economica e giuridica; dell'istruzione; dell'arte; della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali; della sanità; dell'assistenza alle categorie sociali deboli. I redditi

Corso Vittorio Emanuele II, 75
10128 TORINO
tel. 011.5596911 fax 011.5596976
info@compagnia.torino.it
www.compagnia.torino.it
presidente Franzo Grande Stevens
segretario generale Piero Gastaldo

prodotti dal suo patrimonio accumulato nei secoli, che la Compagnia ha l'impegno di trasmettere intatto alle prossime generazioni, sono posti al servizio di queste finalità. Sebbene sia profondamente radicata a Torino, e operi prevalentemente in Piemonte, Liguria e Campania la Compagnia è presente in modo significativo su progetti nazionali (con particolare attenzione al Mezzogiorno), europei e internazionali, spesso in collaborazione con altre grandi Fondazioni.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è la continuazione ideale della locale Cassa di Risparmio costituita con Regio Brevetto il 21 agosto 1838. L'impegno della Fondazione si estende dai settori dell'educazione ed istruzione a quelli dell'arte, attività e beni culturali, della salute pubblica, della ricerca scientifica e dello sviluppo locale. La centralità assunta dal territorio nella definizione della politica istituzionale costituisce aspetto fondamentale ed irrinunciabile dell'operatività a cui si associa l'impegno per un concreto sviluppo economico ed un costante miglioramento della

Via Dante, 2
15100 ALESSANDRIA
tel. 0131.203160 fax 0131.264633
segreteria@fondazionecralessandria.it
www.fondazionecralessandria.it
presidente Gianfranco Pittatore
direttore Pierluigi Sovico

qualità della vita. Tra le iniziative più recenti si citano il progetto "Ricerca & innovazione" finalizzato a rafforzare la collaborazione tra il mondo accademico e quello delle imprese e la costituzione, unitamente ad altri soggetti, della società Oikos 2006 per la realizzazione di un progetto di housing sociale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti svolge la propria attività istituzionale nella provincia di Asti, intervenendo nei settori rilevanti dell'arte, attività e beni culturali, dell'educazione, istruzione e formazione e dello sviluppo locale e nei settori ammessi scelti con particolare riguardo al socio-sanitario. Fra le iniziative più importanti si ricordano: l'impegno per lo sviluppo dell'insediamento universitario in Asti in accordo con l'Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"; i lavori di recupero del complesso del S.Giovanni che

Corso Alfieri, 326
14100 ASTI
tel. 0141.592730 fax 0141.430045
segreteria@fondazionecrasti.it
www.fondazionecrasti.it
presidente Michele Maggiore
direttore generale Vittoria Villani

porterà all'apertura del Museo Diocesano; il portale sul Turismo www.astigiano.com; l'inserimento della Biblioteca della Fondazione sul circuito SBN. Inoltre, il progetto di ristrutturazione del settecentesco Palazzo Mazzetti di Frinco, destinato interamente a sede museale e punto di riferimento della Fondazione che, con il coordinamento delle forze locali, mira a creare un polo di attrazione culturale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è l'erede dell'impegno sociale, culturale e civile della locale Cassa di Risparmio, nata nel 1856 su iniziativa del Vescovo Mons. Giovanni Losana, e oggi confluita in Biverbanca Spa. Fra i campi di intervento a cui la Fondazione destina, ogni anno, ingenti risorse erogative, quelli a cui viene dedicato il maggior supporto sono: educazione, istruzione e formazione (incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola); arte, attività e beni culturali; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; volontariato, filantro-

Via Garibaldi, 17
13900 BIELLA
tel. 015.2520432 fax 015.2520434
info@fondazionecrbiella.it
www.fondazionecrbiella.it
presidente Luigi Squillario
segretario generale Mario Ciabattini

pia e beneficenza; attività sportiva. A questi settori, considerati rilevanti, si affiancano il sostegno agli anziani, la ricerca scientifica e tecnologica, lo sviluppo locale e l'edilizia popolare locale, oltre a interventi a favore della protezione e qualità ambientale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BRA

Persona giuridica privata senza fini di lucro la Fondazione è l'ente residuale della Cassa di Risparmio di Bra, da cui è stata scorporata l'azienda bancaria mediante conferimento effettuato a fine 1991 all'omonima Spa. La Fondazione orienta la propria attività di erogazione nei seguenti settori (come ridenominati dal D.Lgs 17.05.1999 n. 153): arte, attività e beni culturali; educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; sanità pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; volontariato, filantropia e beneficenza; sviluppo locale ed edilizia popola-

Piazza Carlo Alberto, 1
12042 BRA (CN)
tel. 0172.435268 fax 0172.421721
fondazione@crbra.it
www.fondazionecrb.it
presidente Donatella Vigna
segretario generale Giancarlo Borla

re locale. Svolge la propria attività prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività nei comuni di Bra, Sommariva Perno, Santa Vittoria d'Alba, Ceresole d'Alba, Sanfrè, Baldissero d'Alba. Può inoltre operare nel territorio delle province di Asti, Cuneo, Torino, Alessandria e a favore di iniziative promosse dall'Associazione tra le Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi o dall'Acri.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Costituita nel 1992, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, come ente non profit, realizza e sostiene iniziative sociali e culturali svolte, prima della sua trasformazione in Spa, dalla locale Cassa di Risparmio, fondata nel 1855 per combattere l'usura e incentivare il risparmio. Per l'attività erogativa la Fondazione utilizza le risorse derivanti dall'investimento del proprio patrimonio, pari a oltre 1.232 milioni di euro. Essa interviene prevalentemente nelle aree del Cuneese, dell'Albese e del Monregalese, in quattro settori rilevanti:

Via Roma, 17
12100 CUNEO
tel. 0171.452711 fax 0171.452799
info@fondazionecrc.it
www.fondazionecrc.it
presidente Ezio Falco
segretario generale Fulvio Molinengo

arte, attività e beni culturali; educazione, istruzione e formazione; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; sviluppo locale e edilizia popolare. Altri settori di intervento sono: assistenza agli anziani; attività sportiva; ricerca scientifica e tecnologica; volontariato, filantropia e beneficenza.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano è nata nel 1991 a seguito del conferimento dell'attività bancaria alla neo costituita Cassa di Risparmio di Fossano Spa, in attuazione della Legge Amato. La Fondazione prosegue le tradizioni civiche e filantropiche dell'originaria Cassa perseguendo esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, ed oggi orienta la propria attività nei settori previsti dalla vigente normativa. Fra le iniziative più significative si ricordano, nel settore sanità il contributo erogato per la costruzione di un nuovo Poliambulatorio e l'acquisto di nuove

Via Roma, 122
12045 FOSSANO (CN)
tel. 0172.6901 fax 0172.60553
fondazione@crfossano.it
www.crfossano.it
presidente Antonio Miglio
segretario generale Silvio Mandarinò

attrezzature per l'Ospedale di Fossano, nel settore arte i restauri della Chiesa del Gonfalone e della Chiesa di San Giovanni finalizzati al pubblico utilizzo dei locali. E' in corso di realizzazione l'intervento in collaborazione con il Comune di Fossano di consolidamento e recupero del Viale Mellano. Nel campo della cooperazione internazionale è stato fornito un sostegno decisivo alla costruzione di una scuola a Kabul, destinata a 1.500 studenti

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, di origine associativa, prosegue l'attività sociale e filantropica dell'originaria Cassa, nata nel 1901 per volontà di privati cittadini, del Comune di Saluzzo e della Cassa di Risparmio di Cuneo. La Fondazione è stata costituita, quale realtà non profit, privata e autonoma, nel dicembre 1991 a seguito del conferimento dell'attività bancaria alla neo costituita Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa, in attuazione della cosiddetta Legge Amato. Essa impegna la sua azione prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività del

Corso Italia, 86
12037 SALUZZO (CN)
tel. 0175.2441 fax 0175.244237
laura.ponzalino@crsaluzzo.it
presidente Giovanni Rabbia
segretario generale Laura Ponzalino

Saluzzese e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del suo territorio, realizzando le proprie finalità istituzionali nei settori dell'arte, dell'istruzione e formazione, della salute pubblica, dello sviluppo locale, del volontariato, dell'assistenza agli anziani, dell'attività sportiva.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano prosegue l'attività filantropica precedentemente svolta dalla Cassa di Risparmio di Savigliano che, sin dal 1858, oltre all'esercizio del credito per lo sviluppo dell'economia locale svolgeva attività di sostegno alla crescita culturale e civile del territorio. Con i proventi derivanti dal suo patrimonio, costituito grazie alla labilità dei cittadini saviglianesi e ricevuto a seguito della trasformazione in Spa dell'originaria Cassa, la Fondazione sostiene iniziative di

Piazza del Popolo, 15
12038 SAVIGLIANO (CN)
tel. 0172.203213 fax 0172.203203
fondazionecrs@bancacrs.it
www.bancacrs.it/crs.nsf/fondazione.htm
presidente Roberto Governa
segretario verbalizzante Giovanni Monasterolo

promozione sociale in Savigliano e nell'area circostante. Il forte legame, nonché la perfetta armonia di intenti, con la Banca Crs (Cassa di Risparmio di Savigliano) Spa, che da sempre mantiene un rapporto diretto con la collettività, consente inoltre alla Fondazione di amplificare l'efficacia delle proprie iniziative, grazie alle possibili sinergie d'azione con la banca stessa, che si traducono in valore aggiunto per il territorio.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

La Fondazione CRT, nata nel 1991, è un ente privato non profit interamente dedicato alla crescita economica e sociale del Piemonte e della Valle d'Aosta. Tra i primi azionisti di Unicredit Group la Fondazione oggi ha un patrimonio valutato circa 6 miliardi di euro. La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, orientando la propria attività e destinando le risorse in tutti i settori del sociale: dalla conservazione e valorizzazione dei beni artistici e delle attività culturali alla ricerca scientifica; dall'istruzione e forma-

Via XX Settembre, 31
10121 TORINO
tel. 011.6622491 fax 011.6622432
info@fondazionecrt.it
www.fondazionecrt.it
presidente Andrea Comba
segretario generale Angelo Miglietta

zione alla sanità e assistenza alle categorie sociali deboli; dalla protezione civile e tutela ambientale all'innovazione negli enti locali e al sostegno allo sviluppo economico. Da fine dicembre 1991 a fine dicembre 2006, la Fondazione ha erogato contributi pari a 810 milioni di euro.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona nasce nel dicembre del 1991 a seguito del processo di ristrutturazione e privatizzazione del sistema creditizio italiano avviato dalla Legge Amato. Essa ha quale scopo primario quello di conservare e accrescere il proprio patrimonio, inteso come risorsa dell'intera collettività, con i cui proventi, derivanti da un'amministrazione attenta ed oculata, vengono sostenute iniziative di carattere sociale, civile e culturale, dirette al miglioramento della qualità di vita della comunità di riferimento. La Fondazione persegue

Corso Leoniero, 6 - Palazzetto medioevale
15057 TORTONA (AL)
tel. 0131.822965 fax 0131.870833
info@fondazionecrtortona.it
www.fondazionecrtortona.it
presidente Carlo Boggio Sola
segretario generale Andrea Crozza

infatti esclusivamente scopi di utilità collettiva, intervenendo in vari campi: dall'assistenza, all'arte, all'istruzione, al volontariato, con particolare attenzione al settore dell'assistenza agli anziani attraverso la realizzazione di una residenza sanitaria integrata nel Comune di Tortona e dell'istruzione mediante il potenziamento dell'offerta formativa del territorio ed un programma di borse di studio.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli nasce nel 1991 ereditando l'attività filantropica dell'originaria Cassa di Risparmio, istituita a metà Ottocento. L'attività filantropica veniva separata dall'esercizio del credito, conferito alla neonata Cassa di Risparmio di Vercelli Spa, successivamente confluita in Biverbanca Spa. La Fondazione è un ente autonomo e persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, operando in prevalenza in provincia di Vercelli. Attiva in vari settori, da sempre attribuisce un ruolo preponde-

Via Monte di Pietà, 22
13100 VERCELLI
tel. 0161.600314 fax. 0161.267108
segreteria@fondazionecervercelli.it
www.fondazionecervercelli.it
presidente Dario Casalini
segretario generale Pietro Cerutti

rante all'arte, attività e beni culturali, realizzando molti interventi di salvaguardia del patrimonio locale, come l'allestimento delle sale di esposizione della collezione di maioliche presso la Pinacoteca di Varallo e il progetto per la riqualificazione del complesso storico-artistico dell'ex Ospedale Maggiore S. Andrea di Vercelli, che prevede come primo lotto la realizzazione della nuova Aula Magna dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro".

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia sorta, in attuazione delle disposizioni della cosiddetta Legge Amato, nel luglio 1992 a seguito dello scorporo dell'attività bancaria conferita alla Banca del Monte di Lombardia Spa (ora Banca Regionale Europea Spa). La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, attivando e sostenendo interventi che in maniera diretta o mediata contribuiscano a far crescere la società civile, rispondendo ai bisogni emer-

Corso Strada Nuova, 61
27100 PAVIA
tel. 0382.305811 fax 0382.305899
a.colnaghi@fbml.it
www.fbml.it
presidente Aldo Poli
segretario consiglio Alberto Colace

genti della vita comunitaria. Fra le iniziative più interessanti è da citare il "Progetto Professionalità", giunto quest'anno alla sua ottava edizione, inteso a rafforzare le capacità di giovani già attivi nel mondo del lavoro sul territorio lombardo.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

La Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, conosciuta anche come Fondazione Cariplo, è l'organizzazione con finalità Filantropiche derivante dalla storica Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, istituita a Milano il 12 giugno 1823. Oggi rappresenta una delle realtà più importanti sul fronte della filantropia, impegnata a sostenere i progetti di enti non profit che operano nei quattro settori istituzionali prescelti: ambiente, arte e cultura, servizi alla persona e ricerca scientifi-

Via Manin, 23
20121 MILANO
tel. 02.62391 fax 02.6239202
comunicazione@fondazionecariplo.it
www.fondazionecariplo.it
presidente Giuseppe Guzzetti
segretario generale Pier Mario Vello

ca. Lo fa attraverso una strategia caratterizzata da piani d'azione pluriennali che dettano le linee programmatiche alle quali devono sottendere i progetti finanziati. Inoltre, da mera erogatrice la Fondazione è divenuta anche promotrice diretta di progetti e iniziative, proponendo così non solo finanziamenti ma anche idee.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI ROVIGO

La Fondazione Banca del Monte di Rovigo è la continuazione ideale della Banca del Monte di Rovigo, originata dal Monte frumentario fondato nel 1508 e trasformato, nel 1547, in Monte di prestiti su pegno. Da questo è stata poi scorporata l'attività creditizia, in attuazione della Legge Amato, e conferita alla Banca del Monte di Rovigo Spa, che è successivamente confluita nel Gruppo Unicredito Italiano. L'attività filantropica continua con la Fondazione che, come soggetto non profit, interviene in vari settori: educazione, istruzione e formazione; arte, attività e beni culturali;

Piazza Vittorio Emanuele II, 48
45100 ROVIGO
tel. 0425.422905 fax 0425.464315
fondazionemonte@libero.it
presidente Adriano Buoso
segretario generale Riccardo Pistilli

filantropia e beneficenza. Recentemente la Fondazione ha realizzato progetti per la conoscenza e la valorizzazione del poeta E. F. Palmieri e delle sue opere; per sviluppare la creatività giovanile e il senso dell'identità del territorio attraverso il Laboratorio Muralista "Visioni nella città"; per qualificare la formazione dei mediatori culturali operanti nella provincia di Rovigo.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo svolge la propria attività istituzionale a servizio dello sviluppo economico e sociale del territorio in cui opera. Gli specifici ambiti di intervento si riferiscono ad istruzione, sanità, arte e attività culturali, ricerca scientifica e tecnologica, assistenza alle categorie più deboli e, in altri settori. Tra le modalità di azione viene privilegiato lo strumento del bando che, oltre a stimolare la progettualità del territorio, valorizza gli elementi di trasparenza, equità ed imparzialità nelle

Piazza Duomo, 15
35141 PADOVA
tel. 049.8761855 fax 049.657335
info@fondazionecariparo.it
www.fondazionecariparo.it
presidente Antonio Finotti
segretario generale Roberto Saro

relazioni con tutti gli interlocutori. Le risorse disponibili, derivanti da una attenta ed efficiente gestione del patrimonio, consentono di sviluppare una vasta gamma di interventi di ampio respiro e di durata pluriennale, orientati al perseguimento dell'eccellenza in un'ottica di sostenibilità sociale, economica ed ambientale e che sono spesso il risultato di una progettualità condivisa tra attori pubblici e privati all'interno delle due province di riferimento.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona è persona giuridica privata senza fine di lucro che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale. Detiene un patrimonio le cui rendite, detratte le spese di funzionamento che sono contenute nei limiti di una sana e prudente gestione, permettono di realizzare le sue finalità di valore sociale, operando sulla base del proprio statuto. L'attività erogativa della Fondazione, esercitata entro programmi autonomamente definiti, è

Via Forti 3/A
37121 VERONA
tel. 045.8057311 fax 045.8057394
segreteria@fondazionecariverona.org
www.fondazionecariverona.org
presidente Paolo Biasi
direttore generale Fausto Sinagra

rivolta ad organismi non profit attivi nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli. Dalla sua istituzione nel 1992 al 15 ottobre 2007 la Fondazione ha sostenuto tali settori con impegni di spesa pari a circa 1.090 milioni di euro, comprendendo i sostegni a progetti pluriennali.

FONDAZIONE CASSAMARCA

La Fondazione Cassamarca ha rivolto la sua attenzione verso due grandi filoni di intervento: natura e storia, laddove con "natura" si intendono le molteplici iniziative di tutela e valorizzazione del territorio e delle risorse ambientali e con "storia" tutte le iniziative di restauro e salvaguardia del patrimonio artistico-storico e culturale. Questo modus operandi è stato improntato alla ricerca, definizione e realizzazione di progetti propri, che si caratterizzano per l'ampio valore sociale e la garanzia di ampia fruibilità pubblica. Così è per il "Progetto Università", che ha riportato a

Piazza S.Leonardo, 1
31100 TREVISO
tel. 0422.513100 fax 0422.513110
fondazione@fondazionecassamarca.it
www.fondazionecassamarca.it
presidente Dino De Poli
segretario generale Renato Sartor

Treviso l'Università dopo 700 anni; il "Progetto MasterCampus", con la creazione di strutture e foresterie in grado di ospitare corsi ad alto livello; il "Progetto Grandi Mostre a Casa dei Carraresi"; il progetto "Treviso Due", nuovo quartiere alle porte della città di Treviso. Particolare attenzione è rivolta anche agli Italiani nel mondo, sostenendo corsi per l'insegnamento della nostra lingua all'estero.

FONDAZIONE DI VENEZIA

La Fondazione di Venezia fin dalla sua nascita, nel 1992, ha definito la formazione, la ricerca, la conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali quali settori prioritari dei propri interventi, promuovendo e sviluppando molteplici progetti sia direttamente sia in compartecipazione con importanti istituzioni pubbliche e private. Rinunciando progressivamente al ruolo di mero sponsorizzatore e abbandonando le finalità di beneficenza e assistenza, ha reinterpretato il ruolo di pubblica utilità proponendosi come partner e promotore di

Rio Novo - Dorsoduro 3488/U
30123 VENEZIA
tel. 041.2201211 fax 041.2201219
segreteria@fondazionedivenezia.org
www.fondazionedivenezia.org
presidente Giuliano Segre
direttore Massimo Lanza

iniziative realizzate in collaborazione con soggetti esperti e operativi nei diversi settori. La Fondazione inoltre ha avviato nel tempo una rete di soggetti giuridici in grado di operare autonomamente, pur sviluppando sinergie congiunte. Tale strategia è stata perseguita sia mediante la costituzione di nuovi enti, sia attraverso l'acquisizione di partecipazioni in società operanti in settori strategici per lo sviluppo del territorio.

FONDAZIONE MONTE DI PIETÀ DI VICENZA

La Fondazione Monte di Pietà di Vicenza è la continuazione ideale del Monte di Credito su Pegno di Vicenza, direttamente discendente dal Sacro Monte di Pietà fondato nell'anno 1486 per iniziativa del Beato Marco da Montegalgo e per deliberazione del consiglio di città di Vicenza. Dall'originario Monte la Fondazione ha ereditato le attività filantropiche, mentre le attività di credito su pegno sono state cedute a una banca poi confluita nel Gruppo Unicredit. La Fondazione è attiva con scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico prevalentemente

Contrà del Monte, 13
36100 VICENZA
tel. 0444.322928 fax 0444.320423
montespa@tin.it
presidente Mario Nicoli
direttore generale Giuliana Barbaro

nella città e nella provincia di Vicenza, intervenendo nei settori dell'arte, attività e beni culturali; dell'educazione, istruzione e formazione; dell'assistenza e della tutela delle categorie sociali più deboli, in ossequio alle proprie origini storiche.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO

Recenti iniziative e progetti sostenuti dalla Fondazione: la registrazione e pubblicazione di una serie di Cd contenenti le 9 Sinfonie di L. v. Beethoven, interpretate dall'Orchestra Haydn diretta dal Maestro G. Kuhn, la pubblicazione dell'opera in due volumi "Kunst in Tirol" - L'arte tirolese - dalle origini a oggi, la realizzazione del concorso "L'Albergo storico dell'anno in Provincia di Bz", l'allestimento dell'esposizione dello storico tesoro del Duomo presso la Parrocchia di Bolzano, il restauro conservativo degli affreschi della chiesa dei Domenicani a Bolzano e del cortile interno del Castello di

Via Talvera, 18
39100 BOLZANO
tel. 0471.324202 fax 0471.324211
info@fondazioneecassarisparmiobz.it
www.fondazioneecassarisparmiobz.it
presidente Gerhard Brandstatter
direttore Andreas Uberbacher

Brunico. Con la partecipazione delle Associazioni alpinistiche, Cai e Avs, si è provveduto inoltre a contrassegnare con una segnaletica uniforme i sentieri escursionistici e montani altoatesini, ma si è anche contribuito a molteplici attività della Caritas come ad esempio la posa in opera di un ascensore a norma disabili per la nuova sede, il che mostra, oltre al coinvolgimento "artistico", anche l'anima sociale della Fondazione.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto trae origine dalle Casse di Risparmio di Rovereto, fondata nel 1841 dal Comune, e di Trento, fondata nel 1855 dal Monte Santo e dal Comune, che si fusero per formare un unico istituto creditizio, nonché dal Monte di Credito su Pegno di Rovereto, fondato nel 1541 dal Comune. La Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico della comunità locale. A tal fine promuove una stretta connessione tra sviluppo della cultura ed espansione dell'economia

Via Calepina, 1
38100 TRENTO
tel. 0461.232050 fax 0461.231720
info@fondazione.tnrov.it
www.fondazione.tnrov.it
presidente Mario Marangoni
direttore generale Mariano Marroni

locali, nella convinzione che gli investimenti in capitale umano e in ricerca e sviluppo rappresentino condizioni indispensabili alla crescita economica e che, d'altro canto, elevati livelli di benessere collettivo consentano l'espansione della domanda sociale di formazione e di cultura. In particolare la Fondazione interviene nei campi della ricerca scientifica e tecnologica, dell'istruzione e formazione, delle attività culturali e dell'assistenza alle categorie sociali deboli.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

La storia della Fondazione è strettamente legata alla storia della Cassa di Risparmio di Gorizia, nata nella prima metà dell'Ottocento nel clima goriziano dell'epoca, rigorosamente asburgico e profondamente cattolico. La Fondazione raccolse l'eredità filantropica dell'originaria Cassa, con la trasformazione di quest'ultima in banca Spa. Oggi i suoi principali settori di intervento sono: arte e cultura, istruzione, volontariato e sviluppo locale. Negli ultimi anni una particolare attenzione è stata dedicata all'acquisizione di opere d'arte e di beni storico-artistici a carattere locale, con la creazione di una serie di collezioni

Via Carducci, 2
34170 GORIZIA
tel. 0481.537111 fax 0481.534354
info@fondazionecarigo.it
www.fondazionecarigo.it
presidente Franco Obizzi
segretario generale Giuseppe Bragaglia

che va dal 1500 ai giorni nostri. A metà del 2007 la Fondazione ha trasferito i suoi uffici nel palazzo già sede Storica del Monte di Pietà e Cassa di Risparmio di Gorizia, acquistato e sottoposto ad intervento di restauro, dotato di un'ampia sala espositiva, di una sala Convegni intitolata al fondatore Conte Giuseppe Della Torre, e di un'attrezzata Biblioteca. Si è così data vita ad un Polo Espositivo e culturale a valenza provinciale che è già pienamente operativo.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

1992-2007: da oltre un decennio la Fondazione CRTrieste contribuisce alla promozione dello sviluppo civile ed economico della città e della sua provincia, rispondendo alle istanze sociali che in essa si manifestano. Profondamente radicata nella realtà territoriale, la Fondazione si rivolge ai settori della cultura, dell'arte e dell'istruzione, dell'assistenza e dello sport, della ricerca scientifica e della sanità. La Fondazione privilegia l'azione progettuale propria rispetto a quella erogativa rivolta al sostegno delle attività di terzi. Fra i principali progetti portati a termine si ricor-

Via Cassa di Risparmio, 10
34121 TRIESTE
tel. 040.633709 fax 040.368744
info@fondazionecrtrieste.it
www.fondazionecrtrieste.it
presidente Massimo Paniccia
segretario generale Paolo Santangelo

dano: la realizzazione di una Piscina terapeutica con acqua di mare, la ristrutturazione dell'immobile della Pescheria Vecchia, ora nuovo polo espositivo, e la realizzazione del Museo d'Arte Contemporanea di Muggia. È attualmente in corso il progetto di riqualificazione dell'ex Ospedale Militare che consentirà di ricavare nuovi alloggi e spazi di socializzazione per studenti universitari.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, perseguendo esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, si configura come l'erede morale, e per molti versi anche materiale, dei Monti di Pietà che sorsero tra il XV e il XVII secolo nelle principali città della "Patria del Friuli" e della Cassa di Risparmio che da essi nacque alla fine dell'ottocento. Nel corso dei secoli i Monti di Pietà hanno dotato le loro sedi di numerose opere d'arte, dipinti, sculture, ebanisterie, mentre la successiva Cassa di Risparmio di Udine e

Via Daniele Manin, 15
33100 UDINE
tel. 0432.415811 fax 0432.295103
info@fondazionecrup.it
www.fondazionecrup.it
presidente Silvano Antonini Canterin
direttore Lionello D'Agostini

Pordenone ne ha commissionate o acquistate altre. La Fondazione Crup ha acquisito questo imponente patrimonio di arte e di cultura con lo scopo di legarlo per sempre al Friuli, scongiurando il pericolo di un suo eventuale trasferimento presso sedi bancarie lontane dalla realtà che l'ha originato. Si tratta di più di cinquecento tra dipinti, sculture, opere d'arte varie, che permettono di ripercorrere a grandi linee l'evoluzione dell'arte friulana dal XVI secolo ad oggi.

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI - CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

La Fondazione Agostino De Mari – Cassa di Risparmio di Savona trae le sue radici dalla Cassa di Risparmio di Savona che, istituita nel 1840 su iniziativa della Società Economica di Savona presieduta da Mons. Agostino Maria De Mari, vescovo di Savona e Noli, trasferì la propria attività sociale e filantropica alla Fondazione nel 1991, quando si trasformò in banca Spa, in ottemperanza della Legge Amato. La Fondazione Agostino De Mari indirizza i propri interventi soprattutto nei seguenti settori: Arte, attività e beni cultu-

Via Ambrogio Aonzo, 9
17100 SAVONA
tel. 019.804426 fax 019.8402553
info@fondazionedemari.crs.it
www.fondazione.carisa.it
presidente Luciano Pasquale
segretario Giulio Tarasco

rali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Educazione, istruzione e formazione.

LIGURIA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA

La Fondazione Carispe ha raccolto il testimone dell'attività filantropica della Cassa di Risparmio della Spezia, dopo la trasformazione di questa in banca Spa, a seguito della Legge Amato. La Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'area della Spezia e della Lunigiana, intervenendo nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, della formazione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli. In particolare, poi, si impegna in

Via Domenico Chiodo, 36
19121 LA SPEZIA
tel. 0187.77231 fax 0187.772330
info@fondazione.carispe.it
www.fondazione.carispe.it
presidente Matteo Melley
direttore generale Silvano Gerali

interventi socio-sanitari attraverso i quali, senza sostituirsi a quei soggetti che operano istituzionalmente nel settore, ma anzi nel rispetto delle reciproche autonomie, intende incrementare la rete informatica ospedaliera, favorire la formazione e l'aggiornamento del personale medico, sostenere la ricerca scientifica di base biomedica e clinica.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Erede della tradizionale attività filantropica esercitata per un secolo e mezzo dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, che fino a sedici anni fa operava contemporaneamente sul versante sociale e su quello creditizio, la Fondazione promuove interventi a sostegno del sociale, dell'istruzione e della formazione, della ricerca, della sanità, dell'arte e della cultura. Dal 1991, anno di nascita dell'Ente, la costante ed incisiva azione della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha

Via G. D'Annunzio, 105
16121 GENOVA
tel. 010.53381 fax 010.5338931
info@fondazionecarige.it
www.fondazionecarige.it
presidente Flavio Repetto
segretario generale Giovanni Poggio

consentito la realizzazione di numerosi rilevanti progetti, svolgendo un ruolo significativo di promozione sociale e culturale e di impulso allo sviluppo economico del territorio. L'attività della Fondazione si svolge attraverso la realizzazione di progetti propri o tramite il sostegno di iniziative proposte da soggetti terzi, pubblici e privati.

EMILIA
ROMAGNA

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO FAENZA

La Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza è la continuazione ideale e storica della Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza la cui istituzione risale al 12 ottobre 1491. Essa è l'Ente che residua a seguito dello scorporo dell'attività creditizia con atto rep. n. 26763/6342 notaio M. Bergamini di Faenza del 27 dicembre 1991, in attuazione del progetto di ristrutturazione approvato con Decreto del Ministro del Tesoro n. 436305 del 23 dicembre 1991. La Fondazione persegue esclusivamente scopi

Corso Garibaldi, 1 - 48018 FAENZA (RA)
tel. 0546.676302 - fax 0546.676188
FondazioneBancaMonteFaenza@
bancadiromagna.it
www.fondazionemontefaenza.it
presidente Pier Giorgio Bettoli
segretario generale Mirella Cavina

di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico svolgendo la propria attività prevalentemente nel territorio del Comune di Faenza. La maggioranza delle risorse sono indirizzate nei settori rilevanti individuati per il triennio 2006–2008, in: arte, attività e beni culturali; educazione istruzione e formazione; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

FONDAZIONE CARIPARMA

Istituita nel 1991, la Fondazione Cariparma indirizza la propria azione prevalentemente nel territorio della provincia di Parma, dando così ideale continuazione all'attività di beneficenza e promozione del territorio istituzionalmente svolta, per quasi un secolo e mezzo, dalla Cassa di Risparmio di Parma. Oggi la Fondazione è tra le istituzioni territoriali che maggiormente operano a favore della comunità civile e dello sviluppo economico sostenendo specifici progetti, pensati assieme alle pubbliche istituzioni e alle tante realtà di volontariato e cooperazione. Assieme alle

Strada al Ponte Caprazucca, 4
43100 PARMA
tel. 0521.532111 fax 0521.289761
fondcrp@fondazionecrp.it
www.fondazionecrp.it
presidente Carlo Gabbi
segretario generale Marco Maiello

pubbliche amministrazioni, alle categorie economiche e alle diverse espressioni della comunità civile nascono quindi i programmi di sostegno per iniziative e progetti rivolti ad ambiti d'importanza strategica: volontariato, salute, assistenza, formazione, ricerca, prevenzione e recupero delle tossicodipendenze, famiglia e valori connessi, attività artistiche e culturali.

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

La mission che la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì si è data – in ciò ispirandosi alle originarie finalità della Cassa dei Risparmi – è quella di sostenere le iniziative volte alla promozione del tessuto sociale, culturale ed economico del comprensorio forlivese. A tale scopo, la Fondazione indirizza la propria attività in opere e iniziative di pubblica utilità nei settori rilevanti dell'arte, attività e beni culturali; della ricerca scientifica e tecnologica; della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; dello sviluppo locale ed edilizia popolare locale; del volontariato,

Corso Garibaldi, 45
47100 FORLÌ (FC)
tel. 0543.1912000 - fax 0543.1912049
fondazione@fondazionecariforli.it
www.fondazionecariforli.it
presidente Piergiuseppe Dolcini
segretario generale Antonio Branca

filantropia e beneficenza.

La Fondazione opera prevalentemente attraverso l'assegnazione di contributi a progetti e iniziative di terzi, ma promuove anche progetti propri e in collaborazione con altre istituzioni.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARPI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi nasce nel 1991 a seguito della trasformazione della Cassa di Risparmio di Carpi (fondata nel 1843), ai sensi della cosiddetta Legge Amato. Con un patrimonio di circa 330 milioni di euro e una personalità giuridica privata, la Fondazione opera senza fini di lucro e in piena autonomia statutaria e gestionale. L'Ente svolge un ruolo di primo piano nello sviluppo di attività di utilità sociale, privilegiando la realizzazione di grandi progetti, senza trascurare tutte quelle iniziative più contenute che, nel loro insieme, concorrono

Via Duomo, 1
41012 CARPI (MO)
tel. 059.688732 fax 059.681338
info@fondazioneccarpi.it
www.fondazioneccarpi.it
presidente Gian Fedele Ferrari
segretario generale Enrico Bonasi

alla ricchezza sociale e culturale dell'area. La Fondazione opera prevalentemente nei comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera, dove promuove e finanzia interventi nei settori: arte, attività e beni culturali; salute pubblica; educazione, istruzione e formazione; ricerca scientifica e tecnologica; volontariato, filantropia e beneficenza; attività socioassistenziali.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cento è nata nel 1991, ereditando l'attività filantropica della originaria Cassa di Risparmio che, trasformata in banca Spa, ha mantenuto l'attività di esercizio del credito. Nel rispetto della propria tradizione e della propria storia, la Fondazione persegue scopi di utilità sociale operando preminentemente nei seguenti settori: educazione, istruzione e formazione; salute pubblica, arte, attività e beni culturali; assistenza agli anziani; volontariato, filantropia e beneficenza; crescita e formazione giovanile; protezione civile; sviluppo locale ed edilizia

Via Matteotti, 8/b
44042 CENTO (FE)
tel.051.901790-904196 fax 051.6857189
info@fondazioneccento.it
www.fondazioneccento.it
presidente Milena Cariani
segretario generale Massimo De Luca

popolare; ricerca scientifica e tecnologica. Fra i maggiori interventi finanziati di recente ricordiamo l'importante contributo accantonato per la ristrutturazione del palazzo ex sede del Liceo Classico Cevolani a Cento, i contributi a favore del Consorzio Cento Cultura e per la conclusione del restauro dell'esterno della Basilica Collegiata di San Biagio di Cento.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CESENA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, nata nel 1991 dalla privatizzazione della Cassa di Risparmio di Cesena conseguente all'applicazione del decreto noto come Legge Amato, è una persona giuridica privata senza fini di lucro, la cui attività deriva dall'opera filantropica svolta dalla Cassa di Risparmio di Cesena fin dal 1841. La Fondazione, che è dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, interviene nei settori rilevanti per lo sviluppo di Cesena e del suo circondario: dalla ricerca scientifica alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali; dall'assistenza alle categorie

Corso G. Garibaldi, 18
47023 CESENA (FC)
tel. 0547.358529 fax 0547.358524
fondazione@carispcesena.it
www.fondazioneecarispcesena.it
presidente Davide Trevisani
segretario generale Paolo Pizzoccheri

sociali deboli all'istruzione; dalla sanità alla promozione dello sport giovanile non professionale. Dopo quasi quindici anni di impegno sociale costante, oggi la Fondazione Crc è fra i principali animatori dello sviluppo economico, sociale e culturale del proprio territorio di competenza.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara nasce nel 1992 nell'ambito della riforma Amato, che ha separato le funzioni creditizie e di beneficenza prima entrambe svolte dalle originarie Casse di Risparmio. La Fondazione svolge attività erogativa attingendo soprattutto alle risorse economiche che derivano dalla partecipazione azionaria nella Cassa di Risparmio di Ferrara Spa. Dalla sua costituzione ad oggi, il progressivo aumento delle disponibilità finanziarie ha permesso alla Fondazione di diventare sempre più un soggetto di riferimento nello sviluppo del territo-

Via Cairoli, 13
44100 FERRARA
tel.0532.205091-205171 fax 0532.210362
info@fondazioneecarife.it
www.fondazioneecarife.it
presidente Sergio Lenzi
segretario generale Guido Reggio

rio ferrarese, dove opera in vari ambiti che non "fanno economia" nell'immediato, come l'istruzione e la ricerca scientifica, ma che mirano a produrre crescita nel medio e lungo periodo. Allo stesso tempo sostiene, direttamente o attraverso la collaborazione con enti locali e organizzazioni private, la vita culturale ferrarese e la promozione del suo notevole patrimonio culturale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Imola è una persona giuridica privata a base associativa, senza fini di lucro e dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Essa è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Imola, fondata nel 1855 da una società anonima di privati azionisti, dalla quale è stata scorporata l'attività creditizia in attuazione del progetto di ristrutturazione approvato dal D.M. n. 436301/91. Nel rispetto delle tradizioni originarie, essa persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del proprio territorio di

Piazza Matteotti, 8
40026 IMOLA (BO)
tel. 0542.26606 fax 0542.26999
segreteria@fondcrimola.it
www.fondcrimola.it
presidente Sergio Santi
segretario generale Lamberto Lambertini

riferimento operando nei settori rilevanti dell'educazione, istruzione e formazione, dell'arte, attività e beni culturali e del volontariato, filantropia e beneficenza. Essa opera altresì in altri sei settori ammessi. Fra i progetti più recenti si segnala la costruzione di una Casa protetta per anziani affetti da malattia di Alzheimer e il recupero di edifici di valore storico e artistico.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA

Dal 1991 la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola ha raccolto la vocazione filantropica e solidale della originaria Cassa di Risparmio di Mirandola. Finanziando progetti propri e/o di terzi nell'ambito dei settori di intervento scelti fra quelli previsti dalla normativa, essa contribuisce in modo significativo allo sviluppo sociale e civile del proprio territorio di principale riferimento (corrispondente a quello dei Comuni appartenenti alla Unione Comuni Modenesi Area Nord). In particolare la Fondazione rivolge la propria attività nei settori rilevanti dell'arte e cultura, dell'educazione

Piazza Marconi, 23
41037 MIRANDOLA (MO)
tel. 0535.27954 fax 0535.98781
fondazionecrmir@tiscali.it
www.fondazionecrmir.it
presidente Edmondo Trionfini
segretario Pietro Pranzo

ed istruzione, del volontariato, della famiglia e della sanità; oltre che in quelli ammessi della ricerca scientifica, dell'assistenza agli anziani e diversi altri.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena opera dal 1991, intervenendo nei settori cultura, ricerca e sociale. In ambito culturale l'ente promuove e sostiene il recupero di beni storici e architettonici, attività musicali e teatrali, manifestazioni culturali, mostre, pubblicazioni e progetti didattici di iniziativa propria o in collaborazione con altri enti. L'attività a favore della ricerca scientifica e tecnologica si traduce nell'acquisto di strumentazioni utili alla diagnosi di malattie, nel finanziamento di progetti di ricerca e nell'erogazione di assegni annuali ai ricercatori dell'ateneo modenese. In ambito sociale la

Via Emilia Centro, 283
41100 MODENA
tel. 059.239888 fax 059.238966
info@fondazione-crmo.it
www.fondazione-crmo.it
presidente Andrea Landi
segretario generale Franco Tazzioli

Fondazione promuove interventi a favore di categorie disagiate (anziani, minori, famiglie in difficoltà, disabili fisici e psichici); la costruzione di strutture protette, centri residenziali e aggregativi; la ristrutturazione di immobili con destinazione sociale; campagne di sensibilizzazione e progetti educativi per i giovani; l'acquisto di automezzi per il servizio di emergenza-urgenza; progetti di valorizzazione dello sport non finalizzato all'agonismo.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna è la continuazione ideale e patrimoniale della Cassa di Risparmio di Ravenna, fondata nel 1839 da una società di benemeriti privati cittadini con una dotazione rappresentata da 100 azioni da 20 Scudi romani ciascuna. Da essa è stata scorporata l'attività creditizia nel 1991, in attuazione della riforma Amato. Persona giuridica privata senza fini di lucro, di origine associativa, la Fondazione è dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale ed

Piazza Garibaldi, 6
48100 RAVENNA
tel. 0544.215748 fax 0544.211567
info@fondazioneecassaravenna.it
www.fondazioneecassaravenna.it
presidente Lanfranco Gualtieri
segretario generale Mario Bacigalupo

opera normalmente attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento, da realizzare direttamente, o anche con la collaborazione di altri soggetti interessati, nei settori, dell'arte, della conservazione e valorizzazione delle attività e dei beni culturali e ambientali, dell'educazione istruzione e formazione, della salute pubblica, dell'assistenza agli anziani e categorie disagiate e del volontariato, filantropia e beneficenza.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODORI

La Fondazione Pietro Manodori è nata nel 1991 come ideale continuazione della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia. È un ente privato che opera senza scopo di lucro con fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio. Promuove e sostiene iniziative e progetti propri e di terzi, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, indirizzando la propria azione prevalentemente nella provincia di Reggio Emilia. Le aree di principale intervento sono educazione e formazione, salute pubblica,

Via Toschi, 9
42100 REGGIO EMILIA
tel. 0522.430541 fax 0522.453206
info@fondazionemanodori.it
www.fondazionemanodori.it
presidente Antonella Spaggiari
segretario generale Flaminio Bertolini

assistenza alle categorie sociali deboli, arte, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, conservazione del patrimonio artistico - come il contributo pluriennale al recupero del Duomo di Reggio Emilia - ed attività innovative, come un progetto di microcredito sociale, di supporto a donne immigrate per favorirne l'integrazione e l'autonomia lavorativa.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI

Nello stesso anno in cui la Cassa di Risparmio di Rimini celebrava i suoi 150 anni di vita, il 1990, veniva emanata la Legge Amato che scindeva le Casse di Risparmio in enti conferenti (poi chiamati Fondazioni) e società conferitarie (vere e proprie Spa bancarie). Da questa evoluzione giuridica è nata dunque la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, un ente privato e autonomo che ha ereditato le finalità sociali dell'originaria Cassa di Risparmio, nata per iniziativa di 89 cittadini nel 1840 per supportare la crescita economica e civile del territorio. La Fondazione

Corso d'Augusto, 62
47900 RIMINI
tel. 0541.351611 fax 0541.28660
segreteria@fondcarim.it
www.fondcarim.it
presidente Alfredo Aureli
direttore f. f. Valentino Pesaresi

orienta i propri interventi prevalentemente nei seguenti settori: arte e cultura, istruzione, volontariato, sviluppo locale e assistenza agli anziani. A quest'ultimo dedica un'attenzione particolare, che si articola in ampi programmi di solidarietà, come il "Progetto Anziani", che garantisce assistenza domiciliare alle famiglie di anziani meno abbienti.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola persegue fini di promozione della società civile nel territorio della provincia di Modena compreso fra la Via Emilia e la dorsale appenninica, incentrando preminentemente la propria azione nei comuni di Vignola, Spilamberto, Marano sul Panaro e Savignano sul Panaro, nei quali ha la propria radice storica. La Fondazione articola i propri interventi prevalentemente nell'ambito dei seguenti settori: arte, attività e beni culturali; educazione, istruzione e formazione; ricerca scientifica e tecnologica.

Piazza dei Contrari, 4
41058 VIGNOLA (MO)
tel. 059.765979 fax 059.765951
info@fondazionedivignola.it
www.fondazionedivignola.it
presidente Giovanni Zanasi
segretario Giorgio Malavasi

Primario, inoltre, è il ruolo che essa svolge direttamente tramite l'utilizzo e la valorizzazione della propria sede, la Rocca Boncompagni Ludovisi, quale contenitore di eventi culturali, che spaziano dalla musica antica al teatro contemporaneo, ma anche fulcro di studi e di attività didattiche per le sue connotazioni storico-artistiche, in rapporto con lo sviluppo urbano ed economico del territorio circostante.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO

La Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo è nata nell'agosto 1994 dalla fusione delle due Fondazioni nate, con la Legge Amato, dai due più antichi istituti bancari cittadini (il Monte di Pietà e la Cassa). La Fondazione interviene oggi sul territorio con progetti propri o dando sostegno a iniziative proposte da terzi. Preminente è l'attenzione al settore dell'arte e della cultura, dell'istruzione e dell'assistenza agli anziani. Le altre erogazioni sono destinate a interventi

Piazza Baracca, 24
48022 LUGO (RA)
tel. 0545.39950-39837 fax 0545.39821
fondazionecassamontelugo@bancadiromagna.it
www.fondazionecassamontelugo.it
presidente Atos Billi
segretario generale Raffaele Ciò

nel campo del volontariato, della promozione dello sport tra i giovani, con la realizzazione di strutture apposite e della sanità, con l'acquisto di apparecchiature ecochirurgiche e diagnostiche destinate all'ospedale locale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

La Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna persegue scopi di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico nel rispetto delle tradizioni originarie, con particolare attenzione alla comunità nel cui interesse ha da sempre operato e partecipando anche alla rete locale del sistema integrato di interventi pubblici e privati.

La Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna affianca al primario carattere di Fondazione di erogazione a beneficio di soggetti terzi, una funzione attiva attraverso l'ideazione e la realizzazione di specifici progetti

Via L.C. Farini, 15
40124 BOLOGNA
tel. 051.2754111 fax 051.2754068-4499
info@fondazioneclarisbo.it
www.fondazioneclarisbo.it
presidente Fabio Alberto Roversi Monaco
segretario generale in corso di nomina

propri anche di notevole consistenza e di forte impatto sul territorio. In entrambe le direzioni, pur con diverse modalità di approccio, la Fondazione svolge il proprio autonomo ruolo operando principalmente nei seguenti settori rilevanti: Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Ricerca scientifica e tecnologica; Volontariato, filantropia e beneficenza; Protezione e qualità ambientale.

FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è una fondazione di origine bancaria nata il 15 luglio 1991 dalla fusione tra la Banca del Monte di Bologna e Ravenna e la Cassa di Risparmio di Modena, in ossequio alle leggi di riforma delle banche pubbliche. Persegue finalità di solidarietà sociale, contribuisce alla salvaguardia e allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale del territorio ed al sostegno della ricerca scientifica, attraverso la definizione di programmi e progetti di intervento, da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti, pubblici o pri-

Via delle Donzelle, 2
40126 BOLOGNA
tel. 051.2962511 fax 051.2962515
info@fondazione-del-monte.it
www.fondazione-del-monte.it
presidente Marco Cammelli
segretario generale Giuseppe Chili

vati. L'ambito di operatività si estende alle province di Bologna e Ravenna. L'attività istituzionale riguarda i settori: cultura, sociale, ricerca scientifica e sviluppo delle comunità locali. Esse possono essere il risultato di progetti elaborati in modo autonomo dalla Fondazione o sostenuti in collaborazione con Enti ed Istituzioni terze, con l'obiettivo unico di soddisfare le esigenze della collettività.

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

Istituita il 24 dicembre 1991 è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano. La Fondazione di Piacenza e Vigevano, in rapporto prevalente con il territorio della provincia di Piacenza e del comune di Vigevano, indirizza la propria attività esclusivamente nei settori ammessi: educazione, istruzione e formazione; ricerca scientifica e tecnologica; arte, attività e beni culturali; volontariato, filantropia e beneficenza; assistenza agli anziani.

Nel rispetto della regola della prevalenza, la Fondazione riconosce rilievo peculiare, nel-

Via Santa Eufemia, 12/13
29100 PIACENZA
tel. 0523.311111 fax 0523.311190
presidenza@lafondazione.com
www.lafondazione.com
presidente Giacomo Marazzi
direttore generale Massimo Sbordi

l'ambito dei settori ammessi, a quello costituito da famiglia e valori connessi.

FONDAZIONE MONTE DI PARMA

La Fondazione Monte di Parma è la continuazione ideale della Banca del Monte di Parma, Monte di Credito su Pegno, già Monte di Pietà fondato nel 1488 da Bernardino da Feltre, da cui è stata scorporata l'attività bancaria nel 1991, in attuazione della Legge Amato. La Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, prevalentemente nella provincia di Parma. Opera in diversi settori: arte, attività e beni culturali, salute pubblica, famiglia, ricerca scientifica e tecnologica e volontariato. Il suo impegno più rilevante si

Piazzale J. Sarvitale, 1
43100 PARMA
tel. 0521.234166 fax 0521.209507
info@fondazionemonteparma.it
www.fondazionemonteparma.it
presidente Gilberto Greci
segretario generale Vittorio Gozzi

concentra nel supporto agli appuntamenti culturali del territorio. Alla Fondazione fanno capo il Museo Glauco Lombardi, dedicato a M. Luigia d'Asburgo e Napoleone, e il Museo intitolato al pittore Amedeo Bocchi. Nel 2002 ha dato vita, insieme all'Università di Parma, all'impresa strumentale Mup - Monte Università Parma Editore srl. La casa editrice è nata per divulgare la cultura e oggi ha un catalogo di oltre 300 titoli.

ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

L'Ente Cassa di Risparmio di Firenze è persona giuridica privata, senza fini di lucro, costituita nel 1992 a seguito della Legge Amato con il conferimento dell'attività bancaria ad una nuova società per azioni, la Banca CR Firenze Spa. Ispirandosi agli ideali dell'originaria Cassa, istituita nel 1829, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze persegue scopi di utilità sociale attraverso la promozione della qualità della vita e dello sviluppo civile ed economico sostenibile, contribuendo alla rivalutazione dell'identità fiorentina, delle antiche comunità toscane e dell'Italia centrale. Ha un ruolo

Via Bufalini, 6
50122 FIRENZE
tel. 055.2612214 fax 055.2612756
info@entecarifirenze.it
www.entecarifirenze.it
presidente Edoardo Speranza
direttore generale Antonio Gherdovich

attivo e propositivo nella definizione e realizzazione di progetti promossi direttamente e in sinergia con gli interlocutori del territorio di riferimento.

Opera principalmente in quattro settori di intervento: arte, attività e beni culturali; beneficenza e filantropia; ricerca scientifica e innovazione tecnologica; protezione e qualità ambientale.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA

Nasce nel 1992 dall'originario Monte di Pietà istituito dal Governo della Repubblica Lucchese nel 1489. Oggi è persona giuridica privata senza fini di lucro dotata di piena autonomia statutaria e gestionale.

Persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, soprattutto a favore della Provincia di Lucca.

Opera nei settori arte e attività culturali; educazione, istruzione e formazione; volontariato, filantropia e beneficenza; sviluppo locale.

In quindici anni ha consolidato la propria

Piazza S. Martino, 4
55100 LUCCA
tel. 0583.464062 fax 0583.450260
info@fondazionebmlucca.it
www.fondazionebmlucca.it
presidente Alberto Del Carlo
segretario generale in corso di nomina

presenza sul territorio, ponendosi al servizio della comunità. Ha concorso alla realizzazione di progetti significativi, contribuito alla crescita della società civile e a creare le condizioni per un costante sviluppo.

La Fondazione conferma la sua vocazione a porsi quale punto di riferimento che raccolga attorno a sé e possa collaborare con tutti quei soggetti che hanno finalità simili e che operano a favore del territorio provinciale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO

La Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno nasce nel maggio 1992 allorquando, in applicazione della cosiddetta Legge Amato, l'attività bancaria viene scorporata e trasmessa alla Cassa di Risparmi di Livorno costituita in Spa mentre l'attività di erogazione e beneficenza viene assolta dalla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno.

Attenta alle esigenze del territorio di riferimento – Livorno e la sua provincia – la Fondazione, in questi 15 anni di vita, ha affinato i propri strumenti per rispondere effica-

Piazza Grande 21
57123 LIVORNO
tel. 0586.826111-12 fax 0586.230360
info@fondazioneCARILIV.it - www.fondazioneCARILIV.it
presidente Luciano Barsotti
segretario generale Consigliere
con incarico specifico

cemente alle istanze che con il tempo sono andate maturando. L'attività erogativa tiene conto della promozione dello sviluppo economico e sociale dell'area d'interesse istituzionale, supportando l'attuazione di progetti di terzi oltre che elaborando progetti propri da realizzare sia autonomamente che in collaborazione con altri organismi, privati e pubblici.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Carrara, istituita con decreto ducale del 18 ottobre 1843. La Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, svolge la propria attività prevalentemente nella Provincia di Massa Carrara ed opera in ambito sociale, nel campo della ricerca, dell'istruzione, della sanità e, soprattutto, della cultura. Tra le iniziative proprie più rilevanti citiamo Con – vivere, festival sull'interculturalità, la convivenza e le

Via Roma, 2
54033 CARRARA (MS)
tel. 0585.775216 fax 0585.775219
fondazionecassadirisp1@tin.it
presidente Alberto Pincione
segretario generale Roberto Ratti

sue problematiche, affrontate da relatori di chiara fama che richiamano centinaia di persone nella città di Carrara. Altre iniziative annuali di successo sono il "Festival Pianistico Città di Carrara", rassegna di musica classica e la rievocazione della Lizzatura storica, antico e rischioso metodo di trasporto dei blocchi di marmo dalla cava al piazzale di carico: svolgendosi in pieno agosto l'evento richiama molti turisti da tutto il nostro litorale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca interviene principalmente in questi settori: arte, attività e beni culturali; volontariato, filantropia e beneficenza; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; educazione, istruzione e formazione; ricerca scientifica e tecnologica. A questi si aggiungono i settori sviluppo locale ed edilizia popolare locale; crescita e formazione giovanile; assistenza agli anziani; lavori pubblici o di pubblica utilità. Nel campo della valorizzazione del patrimonio storico-artistico, tra gli interventi di maggiore rilievo figurano i restauri della

Via S. Micheletto, 3
55100 LUCCA
tel. 0583.472611 fax 0583.472626
segreteria@fondazioneCARILUCCA.it
www.fondazioneCARILUCCA.it
presidente Gian Carlo Giurlani
cons. con deleghe esec. P.M. Agretti

Cattedrale di S. Martino, della Chiesa di S. Romano e della Basilica di S. Frediano, la prosecuzione dei lavori di allestimento e ordinamento dei Musei Nazionali di Palazzo Mansi e Villa Guinigi, il restauro della Fortezza di Montalfonso, a Castelnuovo Garfagnana, la realizzazione della nuova Pinacoteca al Palazzo delle Muse a Viareggio, il completamento del Museo del Fumetto in Lucca.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, di origine associativa, rappresenta la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pisa, nata nel 1831 e trasformata in Spa con la Legge Amato. Da allora l'attività filantropica viene specificamente svolta dalla Fondazione, che è una persona giuridica privata senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Essa interviene a favore della collettività e del territorio sostenendo interventi e progetti nei settori: arte, attività e beni culturali; volontariato, filantropia e beneficenza;

Lungarno Sonnino, 20
56125 PISA
tel. 050.916901 fax 050.44545
segreteria@fondazioneCARIPISA.it
www.fondazioneCARIPISA.it
presidente Cosimo Bracci Torsi
segretario generale Claudio Pugelli

ricerca scientifica e tecnologica. Al fine di assicurare la migliore utilizzazione delle risorse e rendere più efficace la propria azione, la Fondazione opera prevalentemente con un criterio di programmazione pluriennale degli interventi, eventualmente coordinandosi con altri enti e istituzioni, pubblici e privati, che operino nei medesimi settori d'interesse.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, di origine associativa, è l'erede della vocazione filantropica dell'omonima Cassa di Risparmio. Il suo obiettivo è porsi al servizio dei bisogni del territorio, individuandoli e quantificandoli, in modo da assicurare il miglior livello di efficienza nella collocazione delle risorse disponibili. Essa intende così facilitare il dispiegarsi di iniziative ed esperienze culturali e di volontariato sociale; operare in sintonia con le altre istituzioni, specie con quelle investite democraticamente dai cittadi-

Via De' Rossi, 26
51100 PISTOIA
tel. 0573.97421 fax 0573.974222
fondazione@CARIPT.IT
www.fondazioneCARIPT.IT
presidente Ivano Paci
segretario generale Giovanni Pieraccioli

ni per lo sviluppo civico ed economico del luogo; restituire al godimento collettivo le ricchezze artistiche e culturali del territorio in cui essa è radicata. Gli interventi e i progetti sono realizzati direttamente dalla Fondazione o in collaborazione con altri organismi, oppure attraverso contributi a favore di iniziative proposte e realizzate da terzi.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PRATO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, nata nel 1992, rappresenta la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Prato, costituita nel 1830 come “privata società anonima” da sessanta benemeriti cittadini, e divenuta una banca Spa con la riforma del sistema bancario determinata dalla Legge Amato. Dalla originaria Cassa la Fondazione ha ereditato l’attività di interesse pubblico, di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale dell’area pratese. Il forte e costante legame con il suo territorio ha consentito alla Fondazione di assumere un ruolo

Via degli Alberti, 2
59100 PRATO
tel. 0574.448398 fax 0574.617594
segreteria@fondazionecrprato.it
www.fondazionecrprato.it
presidente Roberto Cenni
segretario generale Fabrizio Fabrini

attivo nei principali momenti della vita della città, con la quale ha instaurato un dialogo costruttivo attraverso interventi mirati, realizzati anche con altri soggetti pubblici o privati, nei settori dell’educazione, istruzione e dell’arte, attività e beni culturali. La Fondazione opera inoltre per il perseguimento di concreti obiettivi di carattere sociale, in materia di salute pubblica e di volontariato, filantropia e beneficenza.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, di origine associativa, è la continuazione ideale dell’omonima Cassa di Risparmio, istituita dal Vescovo Torello Pierazzi nel 1830. Da questa nasce nel 1992, con lo scorporo dell’attività bancaria conferita alla Crsm Spa, e da essa eredita l’attività filantropica. La Fondazione è un soggetto di diritto privato, non profit e autonomo, che opera nel proprio territorio intervenendo attraverso l’erogazione di risorse nei settori previsti dal D.Lgs. 153/1999 e attraverso la creazione di

Piazza Grifoni, 12
56028 SAN MINIATO (PI)
tel. 0571.445211 fax 0571.445244
info@fondazionecrsm.it
www.fondazionecrsm.it
presidente Alessandro Bandini
segretario generale Gianfranco Rossi

progetti propri nei settori: assistenza agli anziani e volontariato, filantropia e beneficenza. Di particolare rilievo fra essi sono da segnalare la “San Miniato Foundation”, creata in Terra Santa per favorire la pace ed il Progetto Itaca, per l’assistenza familiare ad anziani non autosufficienti.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, di origine associativa, deriva dalla Cassa di Risparmio di Volterra fondata nel 1893 dal locale Monte Pio, istituito il 18 dicembre 1494. La Fondazione coerentemente con la missione attribuita a tali enti ha esclusivamente finalità di interesse pubblico e di utilità sociale ed interviene sia direttamente che a sostegno di progetti di terzi nell’ambito dei settori ammessi dalla vigente normativa e tempo per tempo prescelti dall’Organo di indirizzo. Nel rispetto del principio di sussidiarietà sancito dalla Carta Costituzionale e ribadito nelle sentenze 300 e

Piazza San Giovanni, 9
56048 VOLTERRA (PI)
tel. 0588.91269 fax 0588.91270
fondazionecrrvolterra@crrvolterra.it
www.fondazionecrrvolterra.it
presidente Edoardo Mangano
segretario generale Roberto Sclavi

301 del 2003 la Fondazione interviene a sostegno e in collaborazione con enti pubblici e privati senza scopo di lucro per consentire la realizzazione di iniziative sia a carattere pluriennale che annuale. Negli ultimi anni la Fondazione ha sviluppato sempre di più la tendenza a seguire direttamente progetti di maggiore rilevanza, investendo allo scopo nel consolidamento della struttura interna e nella formazione del personale.

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha erogato, nel 2006, 197 milioni di euro finanziando oltre mille progetti fra propri o di soggetti terzi. Circa l'80% delle risorse, come prevede lo statuto, va al territorio senese ma importanti investimenti sono destinati a tutta la Toscana. Negli ultimi anni un'attenzione crescente è stata riservata anche al resto d'Italia, al Sud in particolare, ed ai progetti di cooperazione internazionale. Nel 2006 è proseguito l'impegno della Fondazione Mps per un innovativo progetto inerente le politiche abitative, avviato lo scorso anno, grazie al

Banchi di Sotto, 34
53100 SIENA
tel. 0577.246023 fax 0577.246040
fmfs@fondazionemps.it
www.fondazionemps.it
presidente Gabriello Mancini
direttore generale Marco Parlangei

quale nell'arco di cinque anni verranno costruite, in provincia di Siena, mille abitazioni che i comuni potranno concedere in affitto ad un canone mensile di 4 euro al metro quadrato. La Fondazione Monte dei Paschi di Siena è impegnata direttamente anche nei settori della ricerca biomedica e dei beni culturali e proprio in queste aree sono attive le sue due società strumentali: Siena Biotech e Vernice Progetti Culturali.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CITTÀ DI CASTELLO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello è di origine associativa e prosegue l'attività filantropica precedentemente svolta, insieme all'esercizio del credito, dall'originaria Cassa di Risparmio, che fu, infatti, costituita da privati cittadini nel 1855. Oggi la Cassa di Risparmio è una banca Spa, mentre la Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo del territorio. Essa svolge la propria attività istituzionale prevalentemente negli otto comuni dell'Alto Tevere umbro: Città di

P.zza Matteotti, 1
06012 CITTÀ DI CASTELLO (PG)
tel. 075.8508257 fax 075.8508290
fondazione.crcastello@caricast.it
www.fondazionecassarisparmio.cittadicastello.it
presidente Antonio Gasperini
segretario generale Tommaso Vannocchi

Castello, San Giustino, Montone, Citerna, Umbertide, Lisciano Niccone, Pietralunga, Monte Santa Maria Tiberina, con particolare attenzione al territorio tifernate. Interviene nei settori dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, dell'istruzione e formazione, della ricerca scientifica, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, di origine associativa, è la continuazione ideale dell'omonima Cassa di Risparmio, istituita nel 1857. Nata nel 1991, a seguito della Legge Amato, la Fondazione interviene sul territorio soprattutto a sostegno dei settori sanitario, storico-artistico e dell'istruzione. Essa si propone di concorrere a rendere concreto il diritto alla salute dei cittadini e di migliorarne la qualità della vita. Fra i progetti sostenuti in questo settore, uno dei più impegnativi è stato l'acquisto dell'ap-

Corso Cavour, 36
06034 FOLIGNO (PG)
tel. 0742.357035 fax 0742.357035 - 337371
info@fondazionecrfoligno.191.it
presidente Alberto Cianetti
segretario generale Cristiano Antonietti

parecchiatura di diagnostica per immagini denominata Pet-Tac, per il nuovo ospedale di Foligno. Nel settore dell'arte e dei beni culturali, l'accento viene posto, oltre che sulla consueta attenzione alle attività più strettamente culturali, su quelle iniziative proposte da soggetti del non profit orientate a promuovere il patrimonio storico-artistico-ambientale della zona anche dal punto di vista turistico.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. E' l'Ente, di origine associativa, che dal 1991 ha raccolto la missione filantropica della Cassa di Risparmio di Orvieto, divenuta, con la forma giuridica della Spa una impresa commerciale nel settore creditizio.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Opera nel territorio di riferimento nei seguenti ambiti di intervento: "Arte, attività e beni culturali", "Istruzione e

Palazzo Coelli - Piazza Febei, 3
05018 ORVIETO (TR)
tel. 0763.393835 fax 0763.395190
segreteria@fondazione.cariorvieto.it
www.fondazione.cariorvieto.it
presidente Torquato Terracina
segretario generale Adolfo Ciardiello

formazione", "Sviluppo locale", "Salute pubblica", "Volontariato, filantropia, beneficenza" e "Assistenza agli anziani".

L'attività istituzionale è caratterizzata dalla realizzazione di iniziative progettuali proprie e dal sostegno di iniziative promosse da terzi, con l'obiettivo di ottenere, direttamente e indirettamente, il conseguimento degli scopi dell'Ente.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, nata nel 1992, è la continuazione dell'omonima Cassa di Risparmio, dalla quale ha ereditato le attività benefiche, assistenziali e di pubblica utilità. I settori d'intervento sono: Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Educazione, istruzione, formazione; Sviluppo locale; Assistenza agli anziani; Ricerca scientifica e tecnologica; Sicurezza pubblica. Dal 1992 al 2006 la Fondazione ha stanziato finanziamenti per complessivi 82.143.663,28 euro tra progetti propri e di terzi. Tra le iniziative sostenute dalla

Corso Vannucci, 47
06121 PERUGIA
tel.075.5727364 fax 075.5725842
fondazione.pg@infinito.it
www.fondazionecrpg.it
presidente Carlo Colaiacovo
segretario generale Giuliano Masciarri

Fondazione si evidenziano: valorizzazione del patrimonio storico-artistico-musicale regionale; sviluppo funzionale del nuovo Polo Unico Ospedaliero di Perugia; sviluppo dell'Ateneo Perugino; sostegno alla ricerca scientifica; sviluppo infrastrutturale della Regione Umbria; supporto alle strutture dedicate all'assistenza di persone anziane; sistema informatico e telematico per il videocontrollo dell'ordine pubblico nel centro storico di Perugia.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto promuove lo sviluppo socio-economico dell'Umbria con interventi in campo artistico-culturale, sanitario, assistenziale ed educativo, nonché nella ricerca scientifica e nel recupero delle tossicodipendenze. Ha finanziato le ricerche e le indagini preliminari alla progettazione dell'area dell'Anfiteatro romano e degli ex Monasteri della Stella e del Palazzo. Ha sostenuto iniziative culturali quali il Festival dei Due Mondi, l'attività del Teatro Lirico "A. Belli" di Spoleto, la Settimana Internazionale della

Via Felice Cavallotti, 6
06049 SPOLETO (PG)
tel. 0743.216261 fax 0743.216262
segreteria@fondazionecarispo.it
www.fondazionecarispo.it
presidente Dario Pompili
segretario generale Paolo Augusto Martani

Danza. Ha permesso la realizzazione di mostre quali "Michelangelo: sei capolavori", "Giovanni Di Pietro detto lo Spagna", "Andy Warhol". Ha finanziato l'illuminazione delle mura urbane di Spoleto. Ha donato attrezzature sanitarie necessarie al potenziamento dell'Ospedale Civile di Spoleto, tra cui un mammografo di ultima generazione.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni nasce nel 1992 a seguito della separazione, in base alla Legge Amato, dell'attività bancaria, di pertinenza della Cassa di Risparmio di Terni e Narni Spa, da quella "filantropica" affidata alla Fondazione.

Quest'ultima persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, attraverso la definizione di progetti, programmi e iniziative anche pluriennali, prevalentemente nei settori: ricerca scientifica e tecnologica; arte, attività e beni

Corso C. Tacito, 49
05100 TERNI
tel. 0744.421330 fax 0744.421349
fondazione.carit@libero.it
www.fondazione.carit.it
presidente Paolo Candelori
segretario generale Cesare Di Erasmo

culturali; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; educazione, istruzione e formazione; volontariato, filantropia e beneficenza. La Fondazione opera sia con interventi diretti, in particolare nel campo del restauro, nell'acquisizione di computer per le scuole o di apparecchiature sanitarie per le strutture ospedaliere, sia sostenendo iniziative promosse da altri enti o associazioni locali, finanziando in particolare i corsi universitari.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

La Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata, a seguito della riforma Amato, dal 1992, anno della sua istituzione, ha fatto propria la vocazione solidaristica dell'originaria Cassa di Risparmio, nata su base associativa nel 1846. La Fondazione amministra, conserva e accresce il proprio patrimonio al fine di perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, attraverso il supporto a iniziative volte alla promozione del tessuto sociale e culturale in cui opera. Essa opera a beneficio

Via G. Crescimbeni, 30-32
62100 MACERATA
tel. 0733.261487-84 fax 0733.247492
info@fondazionemacerata.it
www.fondazionemacerata.it
presidente Franco Gazzani
segretario generale Renzo Borroni

del territorio di riferimento (la provincia di Macerata e il comune di Roma), sia tramite la realizzazione di iniziative proprie sia attraverso erogazioni liberali a sostegno di progetti nei settori dell'arte e conservazione dei beni culturali, della salute pubblica, dell'istruzione, dello sviluppo locale e nel campo dell'assistenza ai soggetti deboli e svantaggiati.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno oggi è un'organizzazione rinnovata, dinamica, pulsante. Un'istituzione cresciuta insieme alla Comunità, di cui ha deciso di farsi piena espressione. Dal dialogo con la comunità sono scaturiti progetti utili per il territorio e per la sua gente, in ciascuno dei sei settori di intervento: sanità, arte, conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, ricerca scientifica, istruzione. Progetti importanti, spesso innovativi, con i quali la Fondazione ha stretto un legame

Corso Mazzini, 190
63100 ASCOLI PICENO
tel. 0736.263170 fax 0736.247239
fondazione.carisap@fondazione.carisap.it
www.fondazione.carisap.it
presidente Vincenzo Marini Marini
segretario generale Fabrizio Zappasodi

"vero" con il territorio, cittadina tra la sua gente. Ben oltre gli obblighi legislativi e le finalità filantropiche proprie delle fondazioni, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno parla con la voce della propria coscienza, creando "valori" che sopravvivono al tempo e alla memoria degli uomini. La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è un'organizzazione certificata Iso 9001:2000.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana è una persona giuridica privata, non profit, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Essa ha raccolto la missione filantropica dell'originaria Cassa di Risparmio, a base associativa, nata dalla fusione della Cassa di Fabriano e di quella di Cupramontana, poi trasformata in banca Spa, per la riforma Amato. La Fondazione persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello svi-

Corso della Repubblica, 73
60044 FABRIANO
tel. 0732.251254 fax 0732.251317
info@fondazionecarifac.it
www.fondazionecarifac.it
presidente Abramo Galassi
segretario generale Roberto Malpiedi

luppo economico del territorio, operando nei settori dell'arte e attività culturali; della salute pubblica; dell'educazione e istruzione; dell'assistenza agli anziani; dello sviluppo locale; e, in via residuale, del volontariato, filantropia e beneficenza e dell'attività sportiva.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FANO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fano è impegnata nei settori dell'arte e cultura, sanità, istruzione, ambiente, assistenza e beneficenza. La Fondazione attua progetti anche in sinergia con enti pubblici e privati e in particolare nel campo dell'istruzione l'Ente sostiene lo svolgimento a Fano dei corsi universitari in Biotecnologie agro-industriali ed Economia Aziendale in sinergia con l'Università di Urbino. Attualmente la Fondazione è impegnata in un vasto programma di recupero del patrimonio monu-

Via Montevecchio, 114
61032 FANO (PU)
tel. 0721.802885 fax 0721.827726
info@fondazionecarifano.it
www.fondazionecarifano.it
presidente Fabio Tombari
segretario generale Mario Luigi Severini

mentale e artistico (Pinacoteca San Domenico e Complesso San Michele) e per la realizzazione di due strutture sociali per categorie deboli (anziani e disabili).

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, di origine associativa, è la continuazione ideale dell'omonima Cassa di Risparmio, istituita nel 1857 da una società di privati cittadini, della quale la Fondazione prosegue le tradizioni civiche e l'attività filantropica. La Fondazione oggi interviene a favore del territorio sostenendo iniziative in vari campi di attività nei settori ammessi dalla legge. I settori rilevanti scelti per il prossimo esercizio sono: sanità, istruzione, arte e cultura. L'attività della Fondazione nell'ambito dell'i-

Via Don Ernesto Ricci, 1
63023 FERMO
tel. 0734.286289 fax 0734.286212
fondazione@carifermo.it
www.fondazionecrf.it
presidente Amedeo Grilli
segretario generale Alfio Ripa

struzione ha favorito il decentramento, nella sede Fermana, dei corsi di laurea in Beni Culturali e Ingegneria. I corsi realizzati con l'Università Politecnica delle Marche e con l'Università di Macerata sono sostenuti insieme ad altri soggetti della società civile. La Fondazione è tra gli enti promotori del Consorzio di Sviluppo Industriale del Fermano.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi continua la tradizione civica e filantropica dell'originaria Cassa di Risparmio, istituita su base associativa nel 1844 e trasformata in banca Spa con la riforma Amato. La Fondazione si propone di rispondere ai bisogni di crescita della collettività, intervenendo con donazioni e contributi liberali in favore di soggetti non profit, pubblici e privati, attivi nel territorio di riferimento nell'ambito dei seguenti settori: arte attività e beni culturali, educazione istruzione e formazione, salute

Piazza Colocci, 4
60035 JESI (AN)
tel. 0731.207523 fax 0731.207683
info@fondazionecrj.it
www.fondazionecrj.it
presidente Federico Tardioli
segretario generale Rodolfo Bernardini

pubblica medicina preventiva e riabilitativa, volontariato filantropia e beneficenza, assistenza agli anziani. Inoltre, annualmente, la Fondazione assicura un contributo consistente alla "Fondazione Angelo Colocci", Istituzione creata per lo svolgimento di corsi universitari e per la promozione della cultura nella Vallesina.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LORETO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto, di origine associativa, è l'erede dell'attività filantropica dell'originaria Cassa di Risparmio di Loreto, istituita nel 1861 da privati cittadini, dal Pio Istituto di Santa Casa e dal Comune di Loreto, e poi trasformata in banca Spa a seguito della riforma Amato. Nel perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, la Fondazione indirizza la propria attività a supporto dei seguenti settori: conservazione e valorizzazione dei beni e

Via G. Solari, 21
60025 LORETO (AN)
tel. 071.7500424 fax 071.7504689
carilofond@freefast.it
www.fondazionecariloreto.it
presidente Ancilla Tombolini
segretario generale Fernando Sorrentino

delle attività culturali e dei beni ambientali, istruzione, volontariato, filantropia e beneficenza. Inoltre promuove iniziative e progetti volti a favorire l'economia turistica della zona. La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale nel territorio dei comuni di Loreto e di Castelfidardo.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, di origine associativa e istituita nel 1992, è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pesaro fondata da privati nel 1840. Ha sede legale in Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, che ospita anche le sue collezioni d'arte. La Fondazione ha scopi di utilità sociale e di sviluppo economico nei settori: arte, attività e beni culturali; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; volontariato, filantropia e beneficenza; educazione, istruzione e formazione; assistenza agli anziani; patologie e disturbi psichici e mentali; ricerca scientifica e

Via Passeri, 72
61100 PESARO (PU)
tel. 0721.68861 fax 0721.688688
segreteria@fondazionecrpesaro.it
www.fondazionecrpesaro.it
presidente Gianfranco Sabbatini
segretario generale Alberto Ficari

tecnologica. I progetti sono realizzati direttamente e in collaborazione con soggetti pubblici e privati. La Fondazione svolge la propria attività in maniera prevalente nel territorio di tradizionale radicamento ove ha operato storicamente la Cassa di Risparmio di Pesaro e precisamente nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

La Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila nasce nel 1992. Erede dell'attività solidaristica della Cassa di Risparmio dell'Aquila, la Fondazione persegue scopi di utilità sociale e promozione dello sviluppo locale, con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne, orientando la propria attività nei settori dell'arte e della cultura, della salute pubblica, della ricerca scientifica e del volontariato. Per questo effettua ogni anno

Piazza S. Giusta, 1
67100 L'AQUILA
tel. 0862.401020 fax 0862.62948
segreteria@fondazione.aq.it
www.fondazione.aq.it
presidente Roberto Marotta
segretario generale Ernesto Macioci

donazioni liberali verso enti, pubblici e privati, associazioni, organizzazioni non governative, tutti senza fini di lucro, e cooperative sociali. Tra il 1992 e il 2007 ha erogato circa dodici milioni di euro che hanno generato positive ricadute sul territorio e alle quali, si affiancano importanti progetti propri della Fondazione nell'ambito dei suoi tradizionali settori di intervento.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

La Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, a base associativa, rappresenta la continuità storica della Cassa di Risparmio Marrucina, sorta nel 1862 su iniziativa di benemeriti concittadini e denominata Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti nel 1938 all'indomani della incorporazione della Cassa di Risparmio di Guadiagrele. La Fondazione Carichieti ha ereditato gli scopi e le finalità filantropiche della Cassa e il ruolo di sostegno e valorizzazione del patrimonio culturale, scientifico e sociale del territorio della provincia. Il processo di

Largo Martiri della Libertà, 1
66100 CHIETI
tel. 0871.568206 fax 0871.568203
info@fondazionecarichieti.it
www.fondazionecarichieti.it
presidente Mario Di Nisio

trasformazione avviato con la Legge Amato, ha portato alla nascita di due soggetti: da un lato la Fondazione, che prosegue l'attività filantropica dell'ente originario, dall'altro l'azienda bancaria Carichieti Spa. La Fondazione Carichieti è attiva nei seguenti settori di intervento: Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza, Ricerca scientifica e tecnologica, Educazione, istruzione e formazione, Medicina preventiva e riabilitativa.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

La Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, o in forma abbreviata Fondazione Tercas, nasce, come le altre Fondazioni di origine bancaria, a seguito della cosiddetta Legge Amato che ha varato la separazione dell'attività filantropica, svolta oggi dalla Fondazione, da quella creditizia, prima entrambe realizzate dall'originaria Cassa di Risparmio, divenuta con la riforma Amato una banca Spa a tutti gli effetti. La Fondazione, al contrario, non ha scopi di lucro; è una persona giuridica privata con

Corso San Giorgio, 36
64100 TERAMO
tel. 0861.241883 fax 0861.242800
info@fondazionetercas.it
www.fondazionetercas.it
presidente Mario Nuzzo
segretario generale Annamaria Merlini

piena autonomia statutaria e gestionale, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del suo territorio. Nel rispetto delle tradizioni originarie, opera nei seguenti settori: ricerca scientifica, istruzione, arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, sanità, assistenza alle categorie sociali deboli.

FONDAZIONE PESCARABRUZZO

La Fondazione Pescaraabruzzo rappresenta la continuazione storica della Cassa di Risparmio e di Credito Agrario istituita a Loreto Aprutino con Regio Decreto del 1° ottobre 1871, n. 141. Formalmente, la Fondazione nasce nel 1992, a seguito dell'applicazione della Legge n. 218/90 (c.d. Legge Amato), con il conferimento dell'attività bancaria nella Caripe, per continuare l'attività sociale e filantropica dell'originaria Cassa di Risparmio. L'attività istituzionale della Fondazione è indirizzata, in via principale, nei settori della Ricerca scientifica e tecnologica, Educazione,

Corso Umberto I, 83
65122 PESCARA
tel. 085.4219109 fax 085.4219380
fondazione@pescarabruzzo.it
www.fondazionepescarabruzzo.it
presidente Nicola Mattoscio
segretario generale Paola Damiani

istruzione e formazione, Arte, attività e beni culturali, Salute pubblica, Promozione dello sviluppo economico locale. La Fondazione si avvale dell'operato dei suoi due enti strumentali, Gestioni Culturali Srl Unipersonale ed Eurobic Abruzzo e Molise Spa, per il perseguimento dei suoi obiettivi rispettivamente nel settore dell'arte e dello sviluppo economico locale.

FONDAZIONE BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

La Fondazione Bnc nasce nel 1993 a seguito del conferimento da parte dell'ex Banca Nazionale delle Comunicazioni delle attività creditizie e assicurative a due società per azioni successivamente incorporate nell'Istituto di Credito San Paolo di Torino. Si differenzia dalle altre Fondazioni di origine bancaria per la mancanza di radicamento territoriale e per le proprie origini storiche legate al mondo dei trasporti e dei ferrovieri. Svolge la propria attività istituzionale in Italia e all'estero nei settori della ricerca scientifica e tecnologica; della pro-

Via di Villa Albani, 20
00198 ROMA
tel. 06.8440121 fax 06.84401251
segreteria@fondazionebnc.it
www.fondazionebnc.it
presidente Gaetano Arconti
segretario generale M.Teresa Giurgola Stoppoloni

tezione e qualità ambientale, con particolare riguardo alla mobilità e ai trasporti; della prevenzione e sicurezza pubblica; della sanità; dell'istruzione e formazione; dell'arte e cultura; del volontariato attraverso programmi a favore di popolazioni e categorie sociali svantaggiate o colpite da eventi bellici o da calamità; della promozione dello sviluppo socio-economico del Mezzogiorno, con particolare impegno per la diffusione della cultura della legalità.

FONDAZIONE CARIVIT

La Fondazione Carivit trae origine dalla Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo, nata nel 1854 e divenuta una banca S.p.A. in applicazione della legge n. 218/90. La Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio della provincia di Viterbo. Opera in via prevalente nei settori rilevanti ai sensi della vigente normativa individuati ogni triennio dai suoi Organi deliberanti. Per il periodo 2007/2009 i settori rilevanti scelti sono: Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti

Via Cavour, 67 - Palazzo Brugiotti
01100 VITERBO
tel. 0761.344222 fax 0761.346254
info@fondazionecarivit.it
www.fondazionecarivit.it
presidente Aldo Perugi
segretario generale Marco Crocicchia

editoriali per la scuola; Ricerca scientifica e tecnologica; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa. La Fondazione realizza la propria missione con i proventi derivanti dall'investimento del proprio patrimonio; essa opera prevalentemente attraverso interventi promossi e realizzati in collaborazione con altri soggetti, oppure cofinanziando iniziative di terzi.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA

A seguito dell'emanazione della Legge Amato che negli anni Novanta riformò il sistema bancario italiano, la Cassa di Risparmio di Civitavecchia, nata su base associativa nel 1847, trasferì le sue tradizionali finalità di assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli alla neonata Fondazione, per dedicarsi alla sola attività creditizia. La Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia è un ente non profit, privato, autonomo e indipendente, che sostiene i progetti delle organizzazioni del terzo settore sul proprio terri-

Via Risorgimento, 8-10-12
00053 CIVITAVECCHIA (RM)
tel. 0766.34297 fax 0766.30610
segreteria@presidenza@fondazioneincariv.it
www.fondazioneincariv.it
presidente Vincenzo Cacciaglia
segretario generale Giannandrea Palomba

torio di riferimento per favorire lo sviluppo e la qualità della vita dell'intera comunità. Essa persegue fini di interesse pubblico e di utilità sociale intervenendo soprattutto nei settori dell'educazione-istruzione-formazione, della salute pubblica, del volontariato, della ricerca scientifica, dell'arte e dell'assistenza agli anziani.

FONDAZIONE ROMA

La Fondazione Roma è la più grande fondazione italiana ex bancaria di natura associativa, soggetto privato costituito per realizzare interventi concreti a sostegno del progresso sociale ed a favore della collettività. Opera prevalentemente secondo il modello della operating foundation nei campi della sanità (Hospice per i malati terminali); dell'istruzione (Aluiss, Master in "Governare e Gestione del non profit" presso la Luiss, Master per la Formazione di "Esperti in Politica" presso la Lumsa); della ricerca scientifica (Banca di cellule staminali, Fondazione G.B. Bietti per

Via M. Minghetti, 17
00187 ROMA
tel. 06.6976450 fax 06.697645300
info@fondazioneroma.it
www.fondazioneroma.it
presidente Emmanuele F.M. Emanuele
segretario generale Franco Parasassi

lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Irccs, Cedra – Centro per la Diffusione dei Risultati della Ricerca Scientifica in Agricoltura); dell'arte (Museo del Corso, Orchestra Sinfonica di Roma, Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana); dell'assistenza alle categorie sociali deboli (Feo-Fivol, Cosis, Seniores Italia, Fondazione per il Sud). È azionista di Unicredit Group con una percentuale dell'1,13%.

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

La Fondazione Varrone interviene in tre settori rilevanti: arte e attività culturali; istruzione; sviluppo locale ed in altri settori quali: attività sportive, volontariato e salute pubblica. La Fondazione si è impegnata fortemente nel settore istruzione sostenendo attivamente l'avviato Consorzio Universitario reatino. Inoltre in collaborazione con Intercultura ha bandito un concorso con 12 borse di studio per finanziare un anno di soggiorno negli Usa per gli studenti delle scuole superiori della provincia. Nel settore arte la chiesa di S. Scolastica, restaurata nel

Via Crispolti, 22
02100 RIETI
tel. 0746.491423 fax 0746.294948
info@fondazionevarrone.it
www.fondazionevarrone.it
presidente Innocenzo De Sanctis
segretario generale Mauro Cordoni

2006 ed allestita come Auditorium, ha ospitato concerti, convegni ed incontri culturali. Nello Sviluppo Locale è stata data priorità alla promozione turistica del territorio, con la partecipazione alle più importanti fiere del turismo sia in Italia che all'estero. Nel settore Salute pubblica è stata completata la realizzazione nell'ospedale provinciale di un Centro di Emodinamica. Nel settore attività sportive è stato dato ampio spazio alle attività destinate alle persone con disabilità.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA

La Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana (già Fondazione Salernitana Sichelgaita) nasce nel 1992 dall'originaria Cassa di Risparmio, ai sensi della cosiddetta Legge Amato, che determinò la privatizzazione della Banca e il trasferimento delle attività filantropiche.

La Fondazione è ente non profit, che indirizza i rendimenti del proprio patrimonio a sostegno di iniziative per la crescita civile, culturale ed economica della provincia di Salerno. Operando in sinergia con enti locali e istituzioni scientifiche ed economiche,

Via Bastioni, 14/16
84125 SALERNO
tel. 089.230611 fax 089.230632
fasano@fondazionecarisal.it
www.fondazionecarisal.it
presidente Giovanni Vietri
segretario generale in corso di nomina

nazionali e internazionali, la Fondazione privilegia iniziative di sviluppo e progetti, prevalentemente nei settori rilevanti di intervento: Arte, attività e beni culturali; Ricerca scientifica e tecnologica; Educazione, istruzione e formazione; Volontariato, filantropia e beneficenza.

ISTITUTO BANCO DI NAPOLI FONDAZIONE

L'origine dell'Istituto Banco di Napoli - Fondazione è strettamente correlata alla storia dell'omonimo Banco, nato dai banchi pubblici dei luoghi pii sorti tra il XVI e il XVII secolo con scopo filantropico. Questa vocazione venne ereditata in via esclusiva dalla Fondazione con la riforma del sistema bancario, seguita alla Legge Amato, che consentì la trasformazione delle banche pubbliche in Spa mentre attribuì le attività solidaristiche alle neonate Fondazioni. La Fondazione persegue fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo delle regioni

Via Tribunali, 213
80139 NAPOLI
tel. 081.449400-7923606
fax 081.450732
info@ibnaf.it - www.ibnaf.it
presidente Adriano Giannola
direttore generale Aldo Pace

meridionali, ma può operare anche nel resto d'Italia ed eccezionalmente all'estero. Privilegia i settori della ricerca scientifica, della istruzione e formazione nelle discipline umanistiche ed economiche, della sanità, della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, archeologico, museologico e ambientale, delle categorie sociali deboli e del volontariato.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE "DOMENICO SINISCALCO-CECI"

La Fondazione Banca del Monte "Domenico Siniscalco-Ceci" di Foggia è la continuazione ideale della Banca del Monte di Foggia "Domenico Siniscalco- Ceci" Monte di Credito su Pegno, già Monti Uniti di Credito su Pegno "Domenico Siniscalco-Ceci" di Foggia, che trae la sua origine dal Pio Monte di Santa Maria della Pietà, fondato per testamento di Rosa Del Vento ed eretto in ente morale con Regio assenso del 26 aprile 1588, e altri sei Monti. Con ordinanza sovrana del 26 giugno 1797 essi vennero riu-

Via Arpi, 152
71100 FOGGIA
tel. 0881.712182 fax 0881.712182
info@fondazionebdmfoggia.com
www.fondazionebdmfoggia.com
presidente Francesco Andretta
segretario generale Domenico Agriesti

niti sotto il titolo di RR. Monti Uniti di Pietà poi mutato, in Monti Uniti di Credito su Pegno di Foggia. L'instestazione nel 1994 a "Domenico Siniscalco- Ceci" è in omaggio alla volontà della benefattrice Anna Maria Siniscalco- Ceci.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia è nata a fine 1991 quando, in attuazione della Legge Amato, le attività filantropiche dell'originaria Cassa sono passate al neonato ente non profit e quelle creditizie sono state conferite alla Caripuglia, divenuta una banca Spa. La Fondazione rivolge particolare attenzione allo sviluppo delle potenzialità regionali attraverso il sostegno alla ricerca scientifica, alla valorizzazione dei beni culturali, nonché alla tradizionale assistenza e beneficenza alle categorie sociali deboli. In particolare essa cerca di favorire la formazione di capitale

Viale della Repubblica, 111
70125 BARI
tel. 080.5966411 fax 080.5424922
segreteria@fondazionecrpuglia.it
www.fondazionecrpuglia.it
presidente Antonio Castorani
direttore generale Giovanni Paparella

umano d'eccellenza che, attraverso l'applicazione di nuove tecnologie e il trasferimento di conoscenze, sia in grado di attrezzare la Puglia per una nuova fase di sviluppo, come cerniera fra l'Europa e il Mediterraneo. Attivando partnership con altri soggetti, coinvolti operativamente ed economicamente, la Fondazione riesce inoltre a farsi "potenziatore" di risorse per la collettività.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA

Ispirandosi alle finalità solidaristiche dell'originaria Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania, da cui è nata nel 1992, la Fondazione Carical sostiene iniziative volte alla promozione del tessuto sociale, culturale ed economico del Paese, con particolare riguardo alla propria area di riferimento. Per le erogazioni utilizza i proventi derivanti dall'investimento del proprio patrimonio, frutto dell'operosità delle comunità calabresi e lucane e delle generazioni di uomini e donne che hanno lavorato nella Cassa di Risparmio, e da questa conferitole con la sua

Corso Telesio, 17
87100 COSENZA
tel. 0984.894611 fax 0984.23839
fondazionecarical@tin.it
www.fondazionecarical.it
presidente Mario Bozzo
direttore generale Luigi Morrone

trasformazione in banca Spa. La Fondazione interviene nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione e della formazione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, della filantropia e della beneficenza.

CALABRIA

FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA

La Fondazione Banco di Sardegna nasce nel 1992 a seguito della privatizzazione del Banco di Sardegna, Istituto di Credito di Diritto Pubblico, che, divenuto banca Spa, ai sensi della Legge Amato, lascia le proprie attività filantropiche e solidaristiche all'impegno della neonata Fondazione. Essa persegue finalità di interesse pubblico e di utilità sociale; in particolare promuove lo sviluppo socioeconomico della regione Sardegna. Con erogazioni liberali la Fondazione interviene, invece, nei settori previsti dalla vigente normativa nei modi dalla stessa indicati, ed in

Via Carlo Alberto, 7
07100 SASSARI
tel. 079.2067800 fax 079.2067850
info@fondazionebancodisardegna.it
www.fondazionebancodisardegna.it
presidente Antonio Angelo Arru

particolare nei settori: arte, attività e beni culturali; ricerca scientifica e tecnologica; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; volontariato, filantropia e beneficenza. Di norma essa agisce entro i confini regionali ed, eccezionalmente, fuori di essi. Promuove progetti propri, ma anche di terzi, purché soggetti non profit, pubblici o privati.

SARDEGNA

FONDAZIONE BANCO DI SICILIA

Nata nel dicembre del 1991, la Fondazione Banco di Sicilia si pone come scopo prioritario quello di favorire la crescita sociale, culturale ed economica della Sicilia.

Attraverso l'implementazione di piani pluriennali realizza progetti finalizzati a fornire all'intera collettività risposte utili, puntuali e concrete, privilegiando il modello operating che, essenzialmente, prevede la concretizzazione di iniziative proprie. I principali settori di intervento spaziano dalla ricerca scientifica all'istruzione, dall'arte ai beni culturali, dallo sviluppo sostenibile alla formazione. A tutto ciò si affiancano azioni di solidarietà sociale,

Viale della Libertà, 52
90143 PALERMO
tel. 091.6085972/77 fax 091.6085978
info@fondazionebancodisicilia.it
www.fondazionebancodisicilia.it
presidente Giovanni Puglisi
segretario generale Eugenio Giorgianni

di volontariato e di beneficenza. Presieduta da Giovanni Puglisi, la Fondazione è azionista di Unicredit Group e dell'Istituto dell'Enciclopedia Treccani. La sua sede di Palermo, Villa Zito, ospita il Museo d'Arte e Archeologia intitolato a Ignazio Mormino.

È inoltre associata all'Acri la fondazione di diritto estero: Fondazione San Marino Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino - S.U.M.S.

FONDAZIONE SAN MARINO CASSA DI RISPARMIO DELLA REP. DI SAN MARINO - S.U.M.S.

La Fondazione San Marino Cassa di Risparmio della Rep. di San Marino - S.U.M.S. è un ente di diritto privato con piena capacità giuridica, regolato dalle leggi sammarinesi. È nata nel 2001 rilevando l'attività filantropica della Cassa di Risparmio a cui è stata conferita in via esclusiva l'attività creditizia. La Fondazione San Marino assume così i caratteri di organizzazione non profit il cui patrimonio viene gestito in funzione dello sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio locale. Il suo supporto è orientato prevalentemente verso settori: arte e cultura; promozione del territorio; formazione e

Via Belluzzi, 1
47890 San Marino
tel. 0549.872571 fax 0549.872575
info@fondazioneSanmarino.sm
www.fondazioneSanmarino.sm
presidente Giovanni Galassi
segretario generale Gilberto Ghiotti

ricerca scientifica; promozione sociale e volontariato. La Fondazione San Marino programma i propri interventi attraverso iniziative gestite direttamente o in collaborazione con altri enti o istituti, caratterizzandosi come Fondazione "del fare" oltre che "del dare". Tra le iniziative recenti si segnala l'organizzazione del Concorso Internazionale di Canto "Renata Tebaldi", giunto quest'anno alla seconda edizione e la promozione del progetto "Educare prima" per la diffusione dell'educazione prenatale.

Il Repertorio delle Fondazioni di origine bancaria
è aggiornato al 9 maggio 2008

Produzione editoriale: Vita non profit magazine
Progetto grafico di Claudio Madella

Stampa: Arti Grafiche Fiorin - via del Tecchione, 36 - 20098 Sesto Ulteriano (MI)
Poste italiane Spa - sped. abb. post. - D.L.353/03 (conv. L.46/04)
Art.1 Comma 1 DCB - Milano

Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa

Costituita nel 1912, l'Acri è un'associazione volontaria, apolitica, senza fini di lucro. Rappresenta collettivamente le Casse di risparmio Spa e le Fondazioni di origine bancaria. Le Casse di risparmio, sorte agli inizi dell'ottocento, erano enti nei quali convivevano due anime: quella dell'esercizio del credito e quella filantropica, entrambe rivolte prevalentemente verso le comunità di riferimento. Negli anni novanta sono state oggetto di profondi cambiamenti giuridici che le hanno trasformate in società commerciali private, analogamente alle altre banche. Al contempo la loro attività filantropica è stata ereditata da nuovi soggetti: le Fondazioni, dette bancarie proprio per la loro origine. Soggetti non profit, privati e dotati di piena autonomia statutaria e gestionale, le Fondazioni di origine bancaria oggi sono 88; perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, intervenendo nella vita sociale ed economica del Paese sia in quanto soggetti filantropici sia nella loro veste di importanti investitori istituzionali.

L'Acri ha sede a Roma, in Piazza Mattei 10.

 **ACRI**
www.acri.it

in collaborazione con

VITA
non profit magazine